

TITOLARE DEL DOCUMENTO:

## AREN Green S.r.l.

Società soggetta alla direzione e coordinamento di AREN Electric Power S.p.A.  
Sede legale e amministrativa: Via dell'Arrigoni n. 308 | 47522 Cesena (FC) | Ph. +39 0547 415245  
Iscritta nel Registro delle Imprese della Romagna – Forlì-Cesena e Rimini | REA 326908 | C.F./P.Iva 04032170401

COMUNI DI VENOSA E MONTEMILONE (PZ)  
LOCALITA' "PIANO REGIO"

# PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI **IMPIANTO EOLICO** **"PIANO REGIO"**

REDAZIONE / PROGETTISTA:



PHEEDRA S.r.l. Via Lago di Nemi, 90  
74121 - Taranto  
Tel. 099.7722302 - Fax 099.9870285  
e-mail: info@pheedra.it - web: [www.pheedra.it](http://www.pheedra.it)  
Direttore Tecnico: Dott. Ing. Angelo Micolucci

TIMBRO E FIRMA  
PROGETTISTA:



TITOLO ELABORATO:

**RELAZIONE PAESAGGISTICA**

CODICE ELABORATO:

**PRGDT\_GENR02100\_01**

FORMATO:

**A4**

Nr. EL.:

FASE:

**PROGETTO  
DEFINITIVO**

REV.	DESCRIZIONE	DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
00	Prima emissione	28/02/2023	A.Micolucci	A.Micolucci	A.Micolucci
01	Risposta richiesta integrazioni del MIC	07/03/2024	A.Micolucci	A.Micolucci	A.Micolucci
02					
03					
04					

Committente: <b>AREN Green S.r.l.</b> Via Dell'Arrigoni 308 47522 Cesena (FC)	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN PARCO EOLICO NEI COMUNI DI VENOSA (PZ) E MONTEMILONE (PZ) IN LOCALITA' PIANO REGIO	Nome del file:  <b>PRGDT_GENR02100_01</b>
--	--	---

## Sommario

1.	PREMESSA .....	2
2.	IL PARCO EOLICO IN PROGETTO .....	3
2.1.	Ubicazione delle opere.....	4
2.2.	Criteri Progettuali.....	7
3.	INQUADRAMENTO NORMATIVO E CONTENUTI DELLA RELAZIONE PAESAGGISTICA.....	8
4.	DECRETO LEGISLATIVO 22 GENNAIO 2004 N. 42 .....	9
5.	IL PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE DELLA REGIONE BASILICATA - PPR.....	14
5.1.	Analisi di compatibilità dell'opera.....	18
5.1.1.	Torri Eoliche.....	18
5.1.2.	Cavidotto di collegamento interrato .....	20
5.1.1.	Strade e viabilità di servizio .....	24
6.	DEFINIZIONE DELL'AREA DI PROGETTO .....	25
6.1.	Inquadramento Dell'area vasta .....	25
6.1.1.	Ambito del PPR .....	25
6.1.1.	Piani paesistici di area vasta .....	25
6.2.	Il comune di Venosa .....	28
6.2.1.	Cenni storici .....	29
6.2.1.	Ambito Socio- economico e Popolazione .....	30
6.3.	Il comune di Montemilone .....	31
6.3.1.	Cenni storici .....	32
6.3.2.	Ambito Socio- economico e Popolazione .....	33
6.4.	Caratteristiche del paesaggio nell'area vasta di intervento .....	35
6.5.	Opere di mitigazione paesaggistica .....	36
7.	ANALISI PERCETTIVA DELL'INTERVENTO RISPETTO AL PAESAGGIO .....	37
7.1.1.	Impatto cumulativo con altri parchi eolici esistenti o in fase autorizzativa.....	40
7.1.2.	Riscontro nota MIC n. 29505-P del 29/12/2023 .....	46
7.2.	Analisi dei criteri contenuti previsti dal DPCM 12/12/2005 .....	48
7.2.1.	DIVERSITÀ .....	48
7.2.2.	INTEGRITA' .....	48
7.2.3.	QUALITÀ' VISIVA .....	49
7.2.4.	RARITÀ .....	49
7.2.5.	DEGRADO.....	49
8.	CONCLUSIONI .....	49

Committente: <b>AREN Green S.r.l.</b> Via Dell'Arrigoni 308 47522 Cesena (FC)	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN PARCO EOLICO NEI COMUNI DI VENOSA (PZ) E MONTEMILONE (PZ) IN LOCALITA' PIANO REGIO	Nome del file:  <b>PRGDT_GENR02100_01</b>
--	--	---

## 1. PREMESSA

Il paesaggio costituisce l'elemento ambientale più difficile da definire e valutare, a causa delle caratteristiche intrinseche di soggettività che il giudizio di ogni osservatore possiede.

La realtà fisica può essere considerata unica, ma i paesaggi sono innumerevoli, poiché, nonostante esistano visioni comuni, ogni territorio è diverso a seconda degli occhi che lo guardano. Comunque, pur riconoscendo l'importanza della componente soggettiva che pervade tutta la percezione, è possibile descrivere un paesaggio in termini oggettivi, se lo intendiamo come l'espressione spaziale e visiva dell'ambiente. Il paesaggio sarà dunque inteso come risorsa oggettiva valutabile attraverso valori estetici e ambientali.

La Convenzione europea del paesaggio, tenutasi a Firenze il 20 ottobre 2000 definisce il paesaggio: una determinata parte di territorio, così come è percepita dalle popolazioni, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni. Va osservato che:

- una determinata parte di territorio altro non è che un luogo. Un territorio è una parte della superficie terrestre soggetta a una giurisdizione (un territorio nazionale, regionale, provinciale, comunale, il territorio di un parco naturale, il territorio che un animale delimita con la sua orina);
- che il paesaggio sia un luogo come percepito può andare bene, se con ciò si intende l'aspetto del luogo, cioè quei caratteri che sono percepiti;
- in ogni caso il termine popolazioni non può essere inteso solo nel senso di popolazioni del luogo, poiché gli aspetti di quel luogo sono percepiti da chiunque vi sia, anche se non lo abita (ad esempio i turisti) e l'immagine che ne ha un turista è generalmente un pò diversa da quella che ne ha un abitante, per cui sarebbe meglio dire solo come percepito e non anche dalle popolazioni;
- che il carattere di un luogo (da intendersi quindi in questo caso come l'insieme di forme e di relazioni fra di esse) derivi dall'azione di fattori naturali e umani è vero, ma non è una definizione, bensì una senz'altro condivisibile constatazione.
- Il significato tradizionalmente attribuito al termine paesaggio, indissolubilmente legato ad un contesto naturalistico di riferimento più o meno integrato con le superfetazioni antropiche, appare fortemente indebolito in situazioni nelle quali la trasformazione progressiva operata dall'uomo renda difficilmente leggibili le orditure strutturali del sistema naturale; l'assenza di una pianificazione omogenea e la commistione di stili e di interventi di epoche differenti aumentano ulteriormente tale "disorientamento" rischiando di condurre all'inconscio rifiuto di una potenziale "dignità paesaggistica" a quelle aree caratterizzate da forte frammentarietà funzionale e percettiva.

L'art. 131, comma 1 del DLgs 22 n. 42 del 2004 Codice dei beni culturali e del paesaggio riporta la seguente definizione: *"ai fini del presente codice per paesaggio si intende una parte omogenea di territorio i cui caratteri derivano dalla natura, dalla storia umana o dalle reciproche interrelazioni."*

Il comma 2 dello stesso articolo recita: *"La tutela e la valorizzazione del paesaggio salvaguardano i valori che esso esprime quali manifestazioni identitarie percepibili."* Infatti, *se il paesaggio deve essere bello, nel senso di essere armonioso, ordinato o anche vario o singolare, un buon paesaggio deve essere anche identificativo del luogo di cui è l'aspetto."*

<b>PHEEDRA Srl</b> Servizi di Ingegneria Integrata Via Lago di Nemi, 90 74121 - Taranto (Italy) Tel. +39.099.7722302 - Fax: +39.099.9870285 Email: info@pheedra.it - web: www.pheedra.it	<b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>	Pagina 2 di 50
---	--------------------------------	----------------

Committente: <b>AREN Green S.r.l.</b> Via Dell'Arrigoni 308 47522 Cesena (FC)	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN PARCO EOLICO NEI COMUNI DI VENOSA (PZ) E MONTEMILONE (PZ) IN LOCALITA' PIANO REGIO	Nome del file:  <b>PRGDT_GENR02100_01</b>
--	--	---

Il paesaggio può essere inteso come la forma dell'ambiente. Ciò in quanto ne rappresenta l'aspetto visibile (BAROCCHI R., Dizionario di urbanistica, Franco Angeli, Milano, sec. ed. 1984).

La regola deve essere quindi quella che "i saperi esperti devono riconoscere i valori dei luoghi, le criticità, le potenzialità in relazione alle risorse naturali; contestualmente verificare il valore paesaggistico e come questo inserimento modifica la percezione".

Inoltre, la Convenzione europea del paesaggio ha esteso all'intero territorio il principio di una tutela non più solo vincolistica ma soprattutto ATTIVA, passando dai vincoli alla cura del territorio.

Si impone dunque il passaggio dal concetto di vincolo sul paesaggio al progetto di valorizzazione – riqualificazione dei paesaggi. In tale ottica è necessario avere cura degli elementi naturali e/o artificiali che lo costituiscono, includendo anche i paesaggi degradati che non possono e non devono solo essere solo considerati detrattori di paesaggio, ma contesti da riqualificare e ripensare.

**Il parco eolico in progetto interessa a presente relazione da conto degli aspetti paesaggistici e in pericolare approfondisce la compatibilità degli interventi proposti con gli indirizzi, direttive, prescrizioni, misure di salvaguardia e utilizzazione rispetto alle caratteristiche del paesaggio nelle sue diverse componenti naturali ed antropiche del territorio Lucano per quella parte di elementi che interessano il progetto del parco eolico "Piano Regio".**

**In ultimo la seguente relazione risponde alle richieste di integrazioni ed aggiornamenti da parte del MIC con nota prot.29505-P del 29/12/23 codice ID. 9733.**

## 2. IL PARCO EOLICO IN PROGETTO

Il progetto riguarda la realizzazione di un impianto eolico denominato "Piano Regio" composto da 15 aerogeneratori ognuno da 4,7 MW da installare nei comuni di Venosa (PZ) e Montemilone (PZ) con opere di connessione ricadenti nei medesimi comuni.

La società proponente è **Aren Green S.r.l. Unipersonale**, con sede in Via dell'Arrigoni 308 – 47522 Cesena (FC), P.IVA 04032170401.

Le aree d'impianto sono servite dalla viabilità esistente costituita da strade statali, provinciali, comunali e da strade interpoderali e sterrate.

L'aerogeneratore preso in considerazione per tale progetto è il mod. Siemens Gamesa SG 4.7 – 155, ciascuno della potenza di 4,7 MW, per una potenza di immissione complessiva dell'impianto eolico pari a 70,5 MW. Gli aerogeneratori saranno collegati tra di loro mediante un cavidotto in alta tensione interrato che collegherà l'impianto alla futura Stazione Elettrica Terna di Montemilone, tramite connessione a 36 kV.

Lo sfruttamento dell'energia del vento è una fonte naturalmente priva di emissioni: la conversione in elettricità avviene infatti senza alcun rilascio di sostanze nell'atmosfera.

La tecnologia utilizzata consiste nel trasformare l'energia del vento in energia meccanica attraverso degli impianti eolici, che riproducono il funzionamento dei vecchi mulini a vento. La rotazione prodotta viene utilizzata per azionare gli impianti aerogeneratori. Rispetto alle configurazioni delle macchine, anche se sono

<b>PHEEDRA Srl</b> Servizi di Ingegneria Integrata Via Lago di Nemi, 90 74121 – Taranto (Italy) Tel. +39.099.7722302 – Fax: +39.099.9870285 Email: info@pheedra.it – web: www.pheedra.it	<b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>	Pagina 3 di 50
---	--------------------------------	----------------

state sperimentate varie soluzioni nelle passate decadi, attualmente la maggioranza degli aerogeneratori sul mercato sono del tipo tripala ad asse orizzontale, sopravento rispetto alla torre. La potenza è trasmessa al generatore elettrico attraverso un moltiplicatore di giri o direttamente utilizzando un generatore elettrico ad elevato numero di poli.

## 2.1. UBICAZIONE DELLE OPERE

Gli aerogeneratori di progetto ricadono nel territorio della Regione Basilicata e più precisamente:

- *Comune di Montemilone (PZ):* aerogeneratori WTG01- WTG02- WTG03- WTG04- WTG05- WTG06- WTG07;
- *Comune di Venosa (PZ):* aerogeneratore WTG08- WTG09- WTG10- WTG11- WTG12- WTG13- WTG14- WTG15;

I siti interessati dai previsti aerogeneratori sono suddivisi in due gruppi distinti: il primo, comprendente gli aerogeneratori da WTG01 a WTG07, costituisce un raggruppamento più orientale, posizionato interamente nel Comune di Montemilone, mentre quello comprendente gli aerogeneratori da WTG08 a WTG15 costituisce un raggruppamento più occidentale, interamente nel Comune di Venosa.

I due gruppi sono separati dalla SS 655 Bradanica, che nell'area ha andamento pressoché NO-SE. Nei pressi del gruppo orientale di aerogeneratori si trova la Strada Provinciale Montemilone-Venosa, lungo la quale si collocherà la futura SS di Terna di Montemilone e la futura Sottostazione Utente.

L'area fa parte di un territorio di alta pianura, nei pressi di una dorsale che separa i bacini del torrente Olivento, a S, al quale appartengono i siti degli aerogeneratori da WTG08 a WTG15, e i bacini afferenti al Vallone Cirillo e al Vallone S.Maria, nei quali sono ricompresi i siti degli aerogeneratori da WTG01 a WTG07. La zona è oggetto di coltivazione estensiva, con scarsa o nulla presenza di vigneti, frutteti o uliveti.

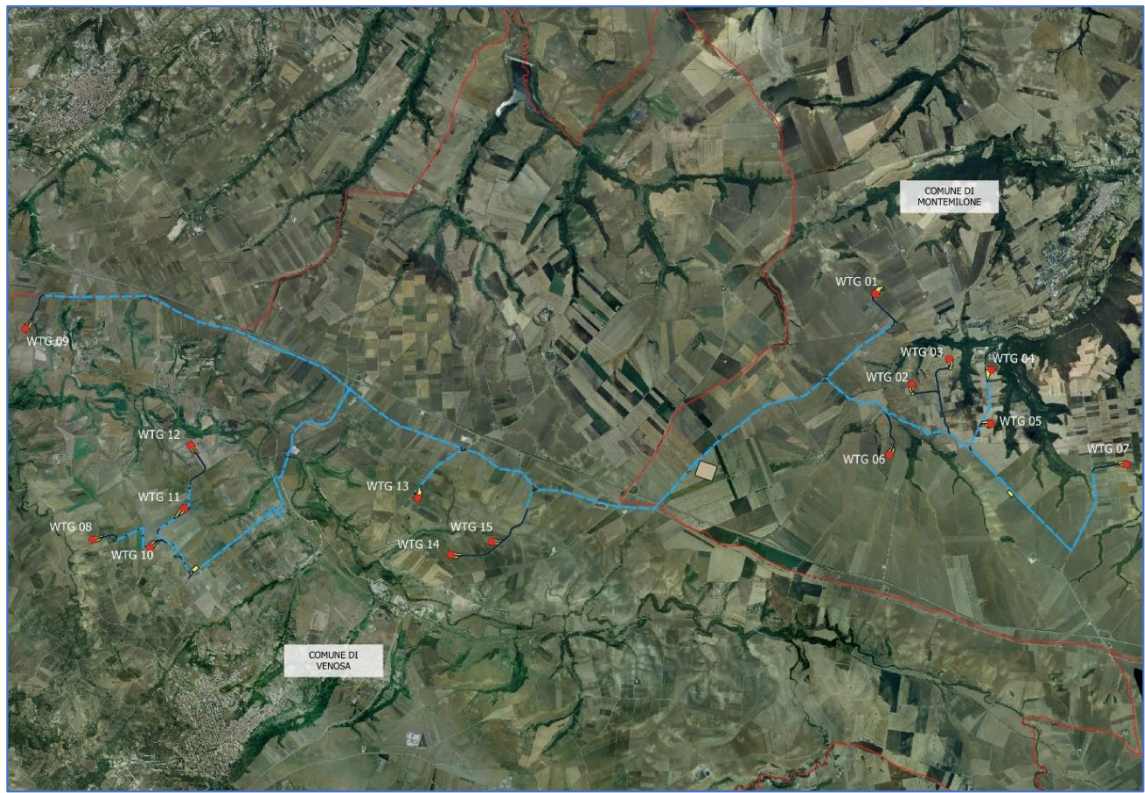
Il posizionamento degli aerogeneratori è stato effettuato tenendo conto, principalmente, delle condizioni di ventosità dell'area. In particolare, si sono raccolti dati sulla direzione, sull'intensità, sulla durata e sulla continuità del vento. Si è poi tenuto conto della natura geologica del terreno, nonché del suo andamento plano-altimetrico. Il tracciato del cavidotto esterno attraversa il territorio dell'agro del comune di Venosa (PZ) e Montemilone (PZ).

Gli aerogeneratori sono localizzabili alle seguenti coordinate, espresse con datum WGS84 e proiezione UTM 33 N:

TURBINA	E (UTM WGS84 33N) [m]	N (UTM WGS84 33N) [m]
<b>WTG 01</b>	578281	4541394
<b>WTG 02</b>	578819	4540065
<b>WTG 03</b>	579367	4540437
<b>WTG 04</b>	579992	4540276
<b>WTG 05</b>	579981	4539478



TURBINA	E (UTM WGS84 33N) [m]	N (UTM WGS84 33N) [m]
<b>WTG 06</b>	578485	4539019
<b>WTG 07</b>	581983	4538881
<b>WTG 08</b>	566726	4537767
<b>WTG 09</b>	565729	4540881
<b>WTG 10</b>	567573	4537649
<b>WTG 11</b>	568081	4538233
<b>WTG 12</b>	568176	4539163
<b>WTG 13</b>	571524	4538384
<b>WTG 14</b>	572015	4537548
<b>WTG 15</b>	572618	4537739



*Figura 1 - Inquadramento su Ortofoto*

Le turbine sono identificate ai seguenti estremi catastali:

TURBINA	COMUNE	FOGLIO	PARTICELLA
WTG 01	Montemilone	17	33
WTG 02	Montemilone	27	95
WTG 03	Montemilone	27	49
WTG 04	Montemilone	27	410

TURBINA	COMUNE	FOGLIO	PARTICELLA
WTG 05	Montemilone	27	210
WTG 06	Montemilone	33	8
WTG 07	Montemilone	35	213
WTG 08	Venosa	28	26
WTG 09	Venosa	6	2
WTG 10	Venosa	28	57
WTG 11	Venosa	20	249
WTG 12	Venosa	20	187
WTG 13	Venosa	23	215
WTG 14	Venosa	23	526
WTG 15	Venosa	24	72

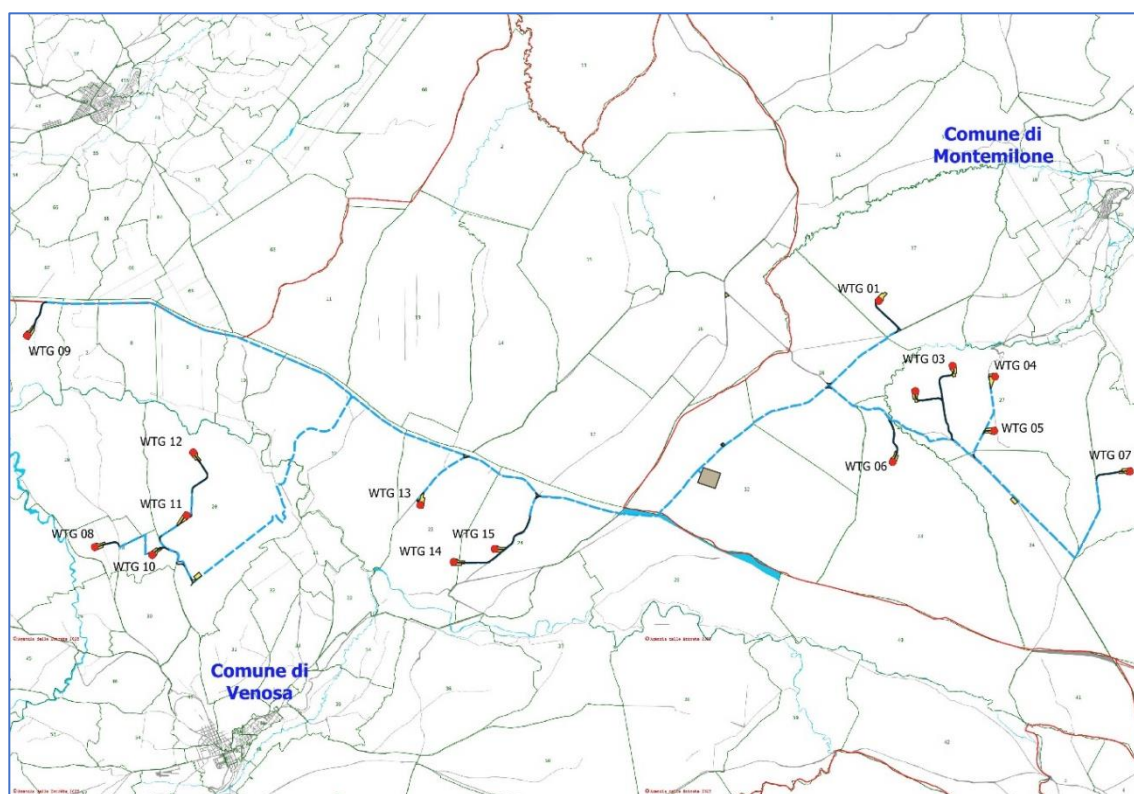
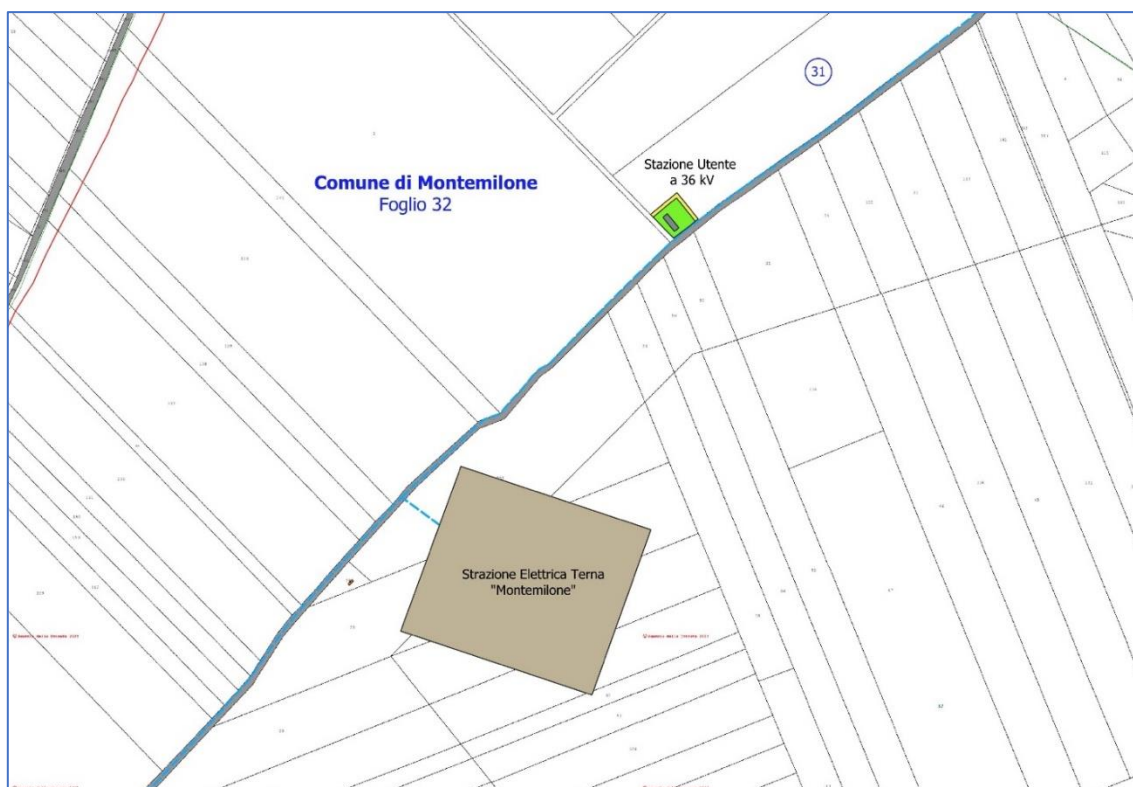


Figura 2 - Inquadramento su Catastale

La Stazione Utente è prevista al Foglio 32 del Comune di Montemilone (PZ), all'interno della particella 31, in vicinanza della futura Stazione Elettrica Terna di Montemilone.

La localizzazione della Stazione Utente nell'ambito del parco eolico in Progetto è illustrata nella figura seguente:



*Figura 3- Localizzazione della Stazione utente*

## 2.2. CRITERI PROGETTUALI

I criteri che hanno guidato l'analisi progettuale sono orientati al fine di minimizzare il disturbo ambientale dell'opera e si distinguono in:

- Criteri di localizzazione;
- Criteri strutturali.

I criteri di localizzazione del sito hanno guidato la scelta tra varie aree disponibili in località diverse del comune.

Le componenti che hanno influito maggiormente sulla scelta effettuata sono state:

- verifica della presenza di risorsa eolica economicamente sfruttabile;
- disponibilità di territorio a basso valore relativo alla destinazione d'uso rispetto agli strumenti pianificatori vigenti;
- basso impatto visivo;
- esclusione di aree di elevato pregio naturalistico;
- viabilità opportunamente sviluppata in modo da ridurre al minimo gli interventi su di essa;
- vicinanza di linee elettriche per ridurre al minimo le esigenze di realizzazione di elettrodotti;
- esclusione di aree vincolate da strumenti pianificatori territoriali o di settore.



Committente: <b>AREN Green S.r.l.</b> Via Dell'Arrigoni 308 47522 Cesena (FC)	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN PARCO EOLICO NEI COMUNI DI VENOSA (PZ) E MONTEMILONE (PZ) IN LOCALITA' PIANO REGIO	Nome del file:  <b>PRGDT_GENR02100_01</b>
--	--	---

I Criteri strutturali che hanno condotto all'ottimizzazione della disposizione delle macchine, delle opere e degli impianti al fine di ottenere la migliore resa energetica compatibilmente con il minimo disturbo ambientale sono stati:

- Disposizione degli aerogeneratori in prossimità di tracciati stradali già esistenti che richiedono interventi minimi o nulli, al fine di evitare in parte o del tutto l'apertura di nuove strade;
- Scelta dei punti di collocazione per le macchine, gli impianti e le opere civili in aree non coperte da vegetazione o dove essa è più rada o meno pregiata;
- Distanza da fabbricati maggiore di 300 m;
- Condizioni morfologiche favorevoli per minimizzare gli interventi sul suolo, escludendo le pendenze elevate (max 5-10%); sarà mantenuta una adeguata distanza tra le macchine e scarpate ed eppluvi;
- Soluzioni progettuali a basso impatto quali sezioni stradali realizzate in massicciata tipo con finitura in ghiaietto stabilizzato o simile;
- Percorso per le vie cavo interrato adiacente al tracciato della viabilità interna per esigenze di minor disturbo ambientale, ad una profondità minima di 1,0 m.

Le opere civili sono state progettate nel rispetto dei regolamenti comunali e secondo quanto prescritto dalla L. n° 1086/71 ed in osservanza del D.M. NTC 2018.

### 3. INQUADRAMENTO NORMATIVO E CONTENUTI DELLA RELAZIONE PAESAGGISTICA

L'intervento in esame rientra nel campo di applicazione della normativa in materia di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e, nello specifico, è soggetto:

- ai sensi dell'*art. 7 bis comma 2 D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.* sono sottoposti a VIA in sede statale i progetti di cui all'Allegato II alla Parte Seconda del presente decreto, punto 2) dell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30 MW;
- ai sensi della *Legge Regionale del 14/12/1998 n. 47 "Disciplina della Valutazione di Impatto Ambientale e norme per la tutela dell'ambiente"* e *ss.mm.ii.* e della Deliberazione di Giunta Regionale n. 46 del 22 gennaio 2019 e delle allegate LINEE GUIDA PER LA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, e quindi con riferimento alla normativa regionale, l'intervento proposto ricade tra quelli dell'Allegato IV alla Parte II del D.Lgs. 152/06 (lett. d) impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 1 MW; e pertanto sottoposto a Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale.

Alla luce del su esposto riferimento normativo, trattandosi di un impianto di potenza complessiva pari a 70,5 MW (quindi maggiore di 30 MW), sarà sottoposto ad una procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza statale. Oltre alla procedura di VIA, l'impianto è soggetto al rilascio di Autorizzazione Unica, da parte della Regione Basilicata – Ufficio Energia, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela di

<b>PHEEDRA Srl</b> Servizi di Ingegneria Integrata Via Lago di Nemi, 90 74121 – Taranto (Italy) Tel. +39.099.7722302 – Fax: +39.099.9870285 Email: info@pheedra.it – web: www.pheedra.it	<b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>	Pagina 8 di 50
---	--------------------------------	----------------

Committente: <b>AREN Green S.r.l.</b> Via Dell'Arrigoni 308 47522 Cesena (FC)	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN PARCO EOLICO NEI COMUNI DI VENOSA (PZ) E MONTEMILONE (PZ) IN LOCALITA' PIANO REGIO	Nome del file:  <b>PRGDT_GENR02100_01</b>
--	--	---

ambiente, paesaggio e patrimonio storico-artistico. L'ottenimento dell'autorizzazione paesaggistica risulta endo-procedimentale rispetto al procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art 12 del D.Lgs 387/03 e s.m.i o del procedimento di VIA ai sensi del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. e rilasciati all'interno della Conferenza di Servizi ai sensi della L.241/90 e ss.mm.ii.

Il presente studio ha pertanto l'obiettivo di verificare la compatibilità paesaggistica dell'intervento e intende analizzare in modo più ampio l'inserimento del parco eolico rispetto al contesto paesaggistico e le possibili interferenze delle opere sui beni tutelati. In oltre lo studio vuole valutare le interferenze percettive e le varie implicazioni e relazioni che il progetto ha sul paesaggio, analizzato su scala vasta.

In tal senso l'analisi terrà conto dei criteri contenuti previsti dal DPCM 12/12/2005 e di seguito riportati:

- **diversità:** riconoscimento di caratteri/elementi peculiari e distintivi, naturali e antropici, storici, culturali, simbolici, ecc.;
- **integrità:** permanenza dei caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici (relazioni funzionali, visive, spaziali, simboliche, ecc. tra gli elementi costitutivi);
- **qualità visiva:** presenza di particolari qualità sceniche, panoramiche, ecc.,
- **rarietà:** presenza di elementi caratteristici, esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari;
- **degrado: perdita,** deturpazione di risorse naturali e di caratteri culturali, storici, visivi, morfologici, testimoniali

#### 4. DECRETO LEGISLATIVO 22 GENNAIO 2004 N. 42

Il Codice dei Beni Culturali, approvato dal Consiglio dei Ministri il 16 gennaio 2004 ed entrato in vigore il 1° Maggio 2004, raccoglie e organizza tutte le leggi emanate dallo Stato Italiano in materia di tutela e conservazione dei beni culturali. Il codice prevede migliori definizioni di nozioni di "tutela" e di "valorizzazione", dando loro un contenuto chiaro e rigoroso e precisando in modo univoco il necessario rapporto di subordinazione che lega la valorizzazione alla tutela, così da rendere la seconda parametro e limite per l'esercizio della prima. Il Codice inoltre individua bene paesaggistici di tutela nazionale. In fine il codice demanda alle Regioni, di sottoporre a specifica normativa d'uso il territorio, approvando piani paesaggistici ovvero piano urbanistico-territoriali con specifica considerazione dei valori paesaggistici, concernenti l'intero territorio regionale.

Il decreto legislativo 42/2004 è stato aggiornato ed integrato dal D.Lgs.n. 62/2008, dal D.Lgs. 63/2008, e da successivi atti normativi. L'ultima modifica è stata introdotta dal D.Lgs.n.104/2017 che ha aggiornato l'art.26 del D.Lgs 42/2004 disciplinando il ruolo del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo nel procedimento di VIA.

In base a questa la Regione Basilicata si è dotata del Piano Paesaggistico Regionale (PPR) in applicazione dell'art. 143 del D.lgs. n. 42/2004 e del Protocollo di Intesa tra Regione, MIC e MITE.

<b>PHEEDRA Srl</b> Servizi di Ingegneria Integrata Via Lago di Nemi, 90 74121 - Taranto (Italy) Tel. +39.099.7722302 - Fax: +39.099.9870285 Email: info@pheedra.it - web: www.pheedra.it	<b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>	Pagina 9 di 50
---	--------------------------------	----------------

Committente: <b>AREN Green S.r.l.</b> Via Dell'Arrigoni 308 47522 Cesena (FC)	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN PARCO EOLICO NEI COMUNI DI VENOSA (PZ) E MONTEMILONE (PZ) IN LOCALITA' PIANO REGIO	Nome del file:  <b>PRGDT_GENR02100_01</b>
--	--	---

In merito ai beni individuati dal Codice dei beni culturali, le aree interessate dall'impianto risultano essere esterne ai beni culturali e paesaggistici come individuati dal D.Lgs 42/2004.

Le interferenze del cavidotto, interrato su strade esistenti, con il reticolo idrografico e con un piccolo tratto di area boscata saranno trattate adottando tutti gli accorgimenti tecnici, i materiali e le tecniche costruttive per evitare il dilavamento dei materiali esistenti e delle opere d'arte esistenti negli eventuali eventi di piena. Durante le lavorazioni saranno usati opportuni rilevatori e segnalatori per garantire la sicurezza degli operatori in occasione di un eventuale evento di piena.

In generale le strade adeguate o di nuova realizzazione non prevedono opere di impermeabilizzazione e seguiranno l'andamento morfologico del terreno. Le opere di adeguamento della viabilità esistente saranno simili alle opere di ordinaria manutenzione.

Estendendo invece l'analisi ad un'area maggiore pari ad un ambito di 50 volte l'altezza massima fuori terra degli aerogeneratori, pari all'altezza al mozzo più il raggio della pala pari a un **raggio di 10 km dall'impianto**, **si riportano i beni soggetti a tutela dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio:**

#### **CENTRI STORICI:**

- 9,7 km circa dal comune di Rapolla (PZ);
- 7,6 km circa dal comune di Ginestra (PZ);
- 9,8 km circa dal comune di Ripacandida (PZ);
- 8,5 km circa dal comune di Maschito (PZ)
- 2,0 km circa dal comune di Venosa (PZ)
- 6,8 km circa dal comune di Palazzo San Gervasio (PZ)
- 9,5 km circa dal comune di Spinazzola (BAT)
- 2,6 km circa dal comune di Montemilone (PZ)

#### **BENI CULTURALI (art.10):**

##### **Beni Monumentali:**

- *Masseria di Giustino Fortunato*- Comune di Barile (PZ);
- *Convento San Donato e Villa Comunale ex giardino botanico*- Comune di Ripacandida (PZ);
- *Palazzo Nardoza*- Comune di Maschito (PZ);
- *Palazzo Colombo*- Comune di Maschito (PZ);
- *Palazzo Camillo D'Errico*- Comune di Palazzo San Gervasio (PZ);
- *Stazione Ferroviaria di Palazzo San Gervasio*- Comune di Palazzo San Gervasio (PZ);
- *Castello Svevo*- Comune di Palazzo San Gervasio (PZ);
- *Masseria Matinella- Veltri*- Comune di Venosa (PZ);
- *Masseria Sant'Angelo (Ex Casino Santangelo)* - Comune di Venosa (PZ);
- *Palazzo La Torre*- Comune di Venosa (PZ);
- *Castello*- Comune di Venosa (PZ);

<b>PHEEDRA Srl</b> Servizi di Ingegneria Integrata Via Lago di Nemi, 90 74121 - Taranto (Italy) Tel. +39.099.7722302 - Fax: +39.099.9870285 Email: info@pheedra.it - web: www.pheedra.it	<b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>	Pagina 10 di 50
---	--------------------------------	-----------------

Committente: <b>AREN Green S.r.l.</b> Via Dell'Arrigoni 308 47522 Cesena (FC)	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN PARCO EOLICO NEI COMUNI DI VENOSA (PZ) E MONTEMILONE (PZ) IN LOCALITA' PIANO REGIO	Nome del file:  <b>PRGDT_GENR02100_01</b>
--	--	---

- *Ex Monastero di S. Agostino*- Comune di Venosa (PZ);
- *Stazione ferroviaria di Venosa Maschito*- Comune di Venosa (PZ);
- *Stazione ferroviaria di Venosa Maschito*- Comune di Venosa (PZ);
- *Masseria Trentangeli (Ex Casino Trentangeli)* - Comune di Venosa (PZ);
- *Masseria Matinella- Veltri* - Comune di Venosa (PZ);
- *Masseria Saraceno- Quaranta (ex La Caccia)* - Comune di Venosa (PZ);
- *Masseria Casone (ex Il Casone)* - Comune di Venosa (PZ);
- *Masseria Parasacco*- Comune di Melfi (PZ);
- *Masseria Finocchiaro*- Comune di Lavello (PZ);
- *Masseria Iannuzzo*- Comune di Lavello (PZ);
- *Masseria Bosco delle Rosa*- Comune di Lavello (PZ);
- *Masseria Marchesa*- Comune di Lavello (PZ);
- *Masseria di Giustino Fortunato*- Comune di Lavello (PZ);
- *Masseria Torre di Quinto*- Comune di Montemilone (PZ);

**Beni di interesse archeologico:**

- *Cervarazza*- Comune di Banzi (PZ);
- *Casalini Sottana*- Comune di Palazzo San Gervasio (PZ);
- *Matinelle*- Comune di Palazzo San Gervasio (PZ);
- *Mangiaguadagno*- Comune di Venosa (PZ);
- *Loreto*- Comune di Venosa (PZ);
- *Tufarello*- Comune di Venosa (PZ);
- *Maddalena o Catacombe*- Comune di Venosa (PZ);
- *Trinità*- Comune di Venosa (PZ);
- *Pezza del Ciliegio*- Comune di Venosa (PZ);
- *Loc. Sanzanello*- Comune di Venosa (PZ);
- *Toppo d'Aguzzo*- Comune di Rapolla (PZ);
- *Albero in piano*- Comune di Rapolla (PZ);
- *Rendina Bacino*- Comune di Melfi (PZ);
- *Rendina*- Comune di Melfi (PZ);
- *Chiesa diruta*- Comune di Lavello (PZ);
- *S. Felice*- Comune di Lavello (PZ);
- *Gravetta*- Comune di Lavello (PZ);
- *Cimitero*- Comune di Lavello (PZ);
- *Carrozze*- Comune di Lavello (PZ);
- *Foragine*- Comune di Lavello (PZ);
- *Finocchiaro*- Comune di Lavello (PZ);
- *Posta Scioscia*- Comune di Lavello (PZ);

<b>PHEEDRA Srl</b> Servizi di Ingegneria Integrata Via Lago di Nemi, 90 74121 - Taranto (Italy) Tel. +39.099.7722302 - Fax: +39.099.9870285 Email: info@pheedra.it - web: www.pheedra.it	<b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>	Pagina 11 di 50
---	--------------------------------	-----------------

Committente: <b>AREN Green S.r.l.</b> Via Dell'Arrigoni 308 47522 Cesena (FC)	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN PARCO EOLICO NEI COMUNI DI VENOSA (PZ) E MONTEMILONE (PZ) IN LOCALITA' PIANO REGIO	Nome del file:  <b>PRGDT_GENR02100_01</b>
--	--	---

### **Beni di interesse archeologico- Tratturi:**

- *Tratturo Comunale Madamagiulia*- Comune di Banzi (PZ);
- *Tratturo Comunale Perrazzeto*- Comune di Banzi (PZ);
- *Tratturo Comunale Palazzo- Irsina* - Comune di Banzi (PZ);
- *Tratturo Comunale AL Piano* - Comune di Palazzo San Gervasio (PZ);
- *Tratturello Comunale*- Comune di Palazzo San Gervasio (PZ);
- *Tratturello Comunale di Genzano*- Comune di Maschito (PZ);
- *Regio tratturello di Notarchirico*- Comune di Venosa (PZ);
- *Regio tratturo di Melfi- Castellaneta*- Comune di Venosa (PZ);
- *Regio tratturello Venosa- Ofanto*- Comune di Venosa (PZ);
- *Tratturo Comunale di Scaccia* Comune di Lavello (PZ);
- *Regio tratturello Vallecupa- Alvano*- Comune di Lavello (PZ);
- *Regio tratturello Lavello- Minervino*- Comune di Lavello (PZ);
- *Regio tratturello Venosa- Ofanto*- Comune di Lavello (PZ);
- *Regio tratturello Lampeggiano*- Comune di Lavello (PZ);
- *Regio tratturello Rendina- Canosa*- Comune di Lavello (PZ);
- *Regio tratturello Foggia- Ordona- Lavello*- Comune di Lavello (PZ);
- *Regio tratturello Rendina- Ascoli- Foggia*- Comune di Lavello (PZ);
- *Regio tratturello di Tufarelle*- Comune di Lavello (PZ);
- *Regio tratturello Melfi- Cerignola*- Comune di Melfi (PZ);
- *Regio tratturello Foggia- Ordona- Lavello*- Comune di Melfi (PZ);
- *Regio tratturello Canosa- Monteserico- Palmira*- Comune di Montemilone (PZ);
- *Regio tratturello Stornara- Montemilone*- Comune di Montemilone (PZ);
- *Tratturo Comunale Piano di Carro*- Comune di Barile (PZ);
- *Tratturo Comunale della Macinella da Ripacandida a Lavello*- Comune di Ginestra (PZ);
- *Tratturo Comunale Femmina Morta*- Comune di Ginestra (PZ);
- *Tratturo da Ripacandida a Lavello*- Comuni di Venosa e Barile (PZ);
- *Tratturo Comunale Ripacandida- Venosa*- Comune di Ginestra (PZ);
- *Tratturo Comunale Difesa*- Comuni di Ripacandida e Ginestra (PZ);

### **BENI PAESAGGISTICI (artt.136-142):**

#### **Immobili e aree di notevole interesse pubblico:**

- *Invaso del Rendina*- Comuni di Lavello, Venosa, Rapolla, Melfi (PZ);

#### **Aree tutelate per legge:**

b) i territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi:

- *Invaso di Toppo di Francia (o del Lampareggio) Rendina;*

<b>PHEEDRA Srl</b> Servizi di Ingegneria Integrata Via Lago di Nemi, 90 74121 - Taranto (Italy) Tel. +39.099.7722302 - Fax: +39.099.9870285 Email: info@pheedra.it - web: www.pheedra.it	<b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>	Pagina 12 di 50
---	--------------------------------	-----------------



Committente: <b>AREN Green S.r.l.</b> Via Dell'Arrigoni 308 47522 Cesena (FC)	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN PARCO EOLICO NEI COMUNI DI VENOSA (PZ) E MONTEMILONE (PZ) IN LOCALITA' PIANO REGIO	Nome del file:  <b>PRGDT_GENR02100_01</b>
--	--	---

- *Invaso del Rendina (o Abate Alonia);*

c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna:

- *Vallone Melito;*
- *Vallone S. Maria, Vallone San Nicola, il Loconcello*
- *Vallone Cornuta*
- *Torrente Locone*
- *Vallone Fara, Valle dei Briganti*
- *Valle Castagna*
- *T. Lampareggio*
- *Valle Mastaddico, Vallone Colombro;*
- *Vallone della Foresta*
- *Vallone Chiatraguarnieri, Vallone della Riseca*
- *Torrente Crappellotto*
- *Fiume Ofanto*
- *Fiumara di Venosa, Torrente Olivento*
- *Fiumara di Venosa, Fiumara Matinella, la Fiumara*
- *Vallone Casella*
- *Vallone del Cerro*
- *Valle Cupa, Fiumara di Ripacandida, Fiumara l'Arcidiaconata*
- *Vallone di Macera*
- *Vallone la Melfia, Fiumara la Melfia*
- *Vallone dei Santi*
- *Vallone della Scea*
- *Vallone Stagnone*
- *Vallone Mannucci*
- *Vallone Castagna, Torrente Lapilloso, Valle Lapilloso, T.la Pellosa, Valle della Spada*
- *Vallone Contista, Torrente Vallone*
- *Vallone Reale*
- *Vallone S.Domenico*
- *Vallone Isca Lunga*
- *Fiumarella di Maschito, Vallone li Carcarari*
- *Vallone S.Domenico*
- *Valle Randico*
- *La Fiumara*
- *Vallone Macchiarotonda*
- *Valle Vodena*

<b>PHEEDRA Srl</b> Servizi di Ingegneria Integrata Via Lago di Nemi, 90 74121 - Taranto (Italy) Tel. +39.099.7722302 - Fax: +39.099.9870285 Email: info@pheedra.it - web: www.pheedra.it	<b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>	Pagina 13 di 50
---	--------------------------------	-----------------

Committente: <b>AREN Green S.r.l.</b> Via Dell'Arrigoni 308 47522 Cesena (FC)	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN PARCO EOLICO NEI COMUNI DI VENOSA (PZ) E MONTEMILONE (PZ) IN LOCALITA' PIANO REGIO	Nome del file:  <b>PRGDT_GENR02100_01</b>
--	--	---

- *Vallone del Serpente*
- *Vallone Vaeco la Creta, Torrente Valero*
- *Torrente Marascione*

f) i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi:

- *Parco naturale Regionale del Vulture;*

l) i vulcani:

- *Strato- vulcano del Vulture;*

m) le zone di interesse archeologico:

- *Vedi "Beni di interesse archeologico" ad esclusione di Loc. Sanzanello- Comune di Venosa (PZ);*

## 5. IL PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE DELLA REGIONE BASILICATA - PPR

La Legge regionale 11 agosto 1999, n. 23 Tutela, governo ed uso del territorio stabilisce all'art. 12 bis che "la Regione, ai fini dell'art. 145 del D. Lgs. n. 42/2004, redige il Piano Paesaggistico Regionale quale unico strumento di tutela, governo ed uso del territorio della Basilicata sulla base di quanto stabilito nell'Intesa sottoscritta da Regione, Ministero dei Beni e delle attività Culturali e del Turismo e Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare".

Tale strumento, reso obbligatorio dal D.Lgs. n. 42/04, rappresenta ben al di là degli adempimenti agli obblighi nazionali, una operazione unica di grande prospettiva, integrata e complessa che prefigura il superamento della separazione fra politiche territoriali, identificandosi come processo "proattivo", fortemente connotato da metodiche partecipative e direttamente connesso ai quadri strategici della programmazione, i cui assi prioritari si ravvisano su scala europea nella competitività e sostenibilità.

Il quadro normativo di riferimento per la pianificazione paesaggistica regionale è costituito dalla Convenzione europea del paesaggio (CEP) sottoscritta a Firenze nel 2000, ratificata dall'Italia con L. 14/2006 e dal Codice dei beni culturali e del paesaggio D.Lgs. n. 42/2004 che impongono una struttura di piano paesaggistico evoluta e diversa dai piani paesistici approvati in attuazione della L. 431/85 negli anni Novanta D.G.R. n. 793 del 23 novembre 2022

Il Piano Paesaggistico Regionale in applicazione dell'art. 143 del D.lgs. n. 42/2004 e del Protocollo di Intesa tra Regione, MIC e MITE; l'approvazione delle attività validate dal CTP nella seduta del 11 ottobre 2022, il Piano e i suoi contenuti sono stati approvati con D.G.R. n. 793 del 23 novembre 2022 della Regione Basilicata.

Il Piano paesaggistico regionale è innanzitutto uno strumento di CONOSCENZA.

Il quadro conoscitivo del Piano rappresenta la base per tutte le azioni di pianificazione e progettazione che interessano il territorio. I metadati relativi ai *layers* prodotti costituiscono, infatti, la base informativa per le amministrazioni ai sensi dell'art.10 del Decreto n. 10 novembre 2011.

Inoltre, la diffusione delle informazioni che contiene è fondamentale per la crescita di una coscienza collettiva sulle peculiarità e sulle caratteristiche del paesaggio regionale.

<b>PHEEDRA Srl</b> Servizi di Ingegneria Integrata Via Lago di Nemi, 90 74121 - Taranto (Italy) Tel. +39.099.7722302 - Fax: +39.099.9870285 Email: info@pheedra.it - web: www.pheedra.it	<b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>	Pagina 14 di 50
---	--------------------------------	-----------------

Committente: <b>AREN Green S.r.l.</b> Via Dell'Arrigoni 308 47522 Cesena (FC)	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN PARCO EOLICO NEI COMUNI DI VENOSA (PZ) E MONTEMILONE (PZ) IN LOCALITA' PIANO REGIO	Nome del file:  <b>PRGDT_GENR02100_01</b>
--	--	---

Il censimento dei beni culturali e paesaggistici ha interessato gli immobili e le aree oggetto di provvedimenti di tutela emanati in base alla legge 1089/1939 "Tutela delle cose di interesse artistico e storico", alla legge 1497/1939 "Protezione delle bellezze naturali", al D. Lgs. 490/1999 "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali", e, infine, al D. Lgs. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio". Le attività di censimento e di georeferenziazione dei beni culturali e paesaggistici sono state condotte da un gruppo tecnico interno al Dipartimento Ambiente e Energia in collaborazione con le strutture periferiche del MiBact sulla base del Protocollo di intesa 14 settembre 2011 sottoscritto tra MiBACT, MATTM e Regione Basilicata.

In base a questa la Regione Basilicata si è dotata del Piano Paesaggistico Regionale (PPR) in applicazione dell'art. 143 del D.lgs. n. 42/2004 e del Protocollo di Intesa tra Regione, MIC e MITE.

L'individuazione dei beni costituenti il patrimonio culturali, è operata sulla base di criteri metodologici definiti a priori e stabiliti al fine di procedere alla ricognizione, delimitazione e rappresentazione degli immobili e delle aree dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 e delle *aree tutelate ope legis* ai sensi dell'art. 142 del Codice e alla ricognizione, delimitazione e rappresentazione dei Beni Culturali ai sensi degli artt. 10 e 45 del Codice.

Di seguito si riportano i "*beni del patrimonio culturale*" così come definiti dal PPR:

➤ *Art. 136 D.lgs. 42/2004*

Il PPR precisa che essi sono ambiti areali individuabili in modo univoco in quanto istituiti con apposito decreto ministeriale o con decreto del Presidente della giunta regionale, ai sensi della L. 1497/1939, corredato di planimetria. Pertanto, l'individuazione di tali beni non presenta difficoltà o necessità di ulteriori definizioni rispetto a quelle operate dalle leggi settoriali. Tali beni sono elencati nell'Allegato 3 alla DGR del 13/04/2017 n. 319.

➤ *Art. 142 co.1 lett. a) D.lgs.42/2004 "territori costieri"*

Il PPR precisa che, stando alle indicazioni del MiBACT, con riferimento alla caratterizzazione della linea di costa e delle opere di difesa realizzata dall'ex APAT in collaborazione con Planetek Italia s.r.l., si definisce "linea di battigia" o "linea di riva" o "linea di costa" la linea di intersezione fra mare e terra (spiaggia, falesia o altro tipo di costa), acquisita con continuità anche in presenza di manufatti (opere di difesa e portuali, moli, ecc.). In particolar modo per "linea di riva naturale" si intende un tratto di costa non protetto da opere di difesa artificiali; per "linea di riva fittizia" si intende un tratto di costa non esistente nella realtà ma opportunamente individuato in corrispondenza di foci fluviali naturali o protette da arginature artificiali, e di opere artificiali aggettanti, quali moli, banchine, pontili, opere portuali in genere, pennelli, scogliere, opere di difesa in genere, che interrompono la continuità della linea di riva; per "linea di riva artificiale" si intende il tratto di costa caratterizzato dalla presenza di manufatti ed opere marittime.

➤ *Art. 142 co. 1 lett. b) D.lgs. 42/2004 "laghi"*

Il PPR precisa che per la definizione di lago si fa riferimento al DM Ambiente del 16 giugno 2008 n. 131 rubricato "Criteri tecnici per la caratterizzazione dei corpi idrici" e alla DGR n. 18 del 08/01/2015.

<b>PHEEDRA Srl</b> Servizi di Ingegneria Integrata Via Lago di Nemi, 90 74121 - Taranto (Italy) Tel. +39.099.7722302 - Fax: +39.099.9870285 Email: info@pheedra.it - web: www.pheedra.it	<b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>	Pagina 15 di 50
---	--------------------------------	-----------------

Committente: <b>AREN Green S.r.l.</b> Via Dell'Arrigoni 308 47522 Cesena (FC)	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN PARCO EOLICO NEI COMUNI DI VENOSA (PZ) E MONTEMILONE (PZ) IN LOCALITA' PIANO REGIO	Nome del file:  <b>PRGDT_GENR02100_01</b>
--	--	---

Ai sensi dell'art. 2 del DM citato le Regioni, sentite le Autorità di Bacino, identificano le acque superficiali appartenenti alle diverse categorie di fiumi, laghi, acque marino – costiere e acque di transizione, sulla base dei criteri di cui all'Allegato 1, sezione A. Tale tipizzazione e caratterizzazione dei corpi idrici superficiali così come precisata è stata attuata anche dalla Regione Basilicata con D.G.R. n. 18 del 08/01/2015. La linea di battigia individua quindi i confini del lago nel livello raggiunto dalle acque in regime di piena ordinaria, escludendo la rilevanza a tale scopo delle piene straordinarie, anche se storicamente ricorrenti. Tali entità vincolate sono elencate nell'Allegato 4 alla DGR del 13/04/2017 n. 319.

- *Art. 142 co. 1 lett. c) D.lgs. 42/2004 "i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775 e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 m ciascuna".*

Per la definizione del vincolo il PPR fa riferimento alla sentenza n. 657 del 04/02/2002 del Consiglio di Stato, Sezione VI da cui si evince "che i fiumi e torrenti sono soggetti a tutela paesistica di per se stessi, e a prescindere dall'iscrizione negli elenchi delle acque pubbliche [...] solo per i corsi d'acqua diversi dai fiumi e torrenti la iscrizione negli elenchi delle acque pubbliche ha efficacia costitutiva del vincolo paesaggistico". Per effetto del DPR n. 238/1999, che, all'art. 1 stabilisce "... appartengono allo Stato e fanno parte del demanio pubblico tutte le acque sotterranee e superficiali...", per i corsi d'acqua come categoria residuale, escludendo da questa categoria i fiumi e i torrenti (per es. ruscelli, fiumare, sorgenti, fiumicelli ecc) il vincolo sussiste quando si verifica il presupposto della loro natura pubblica, solo eventualmente accertata dall'iscrizione negli elenchi già efficaci alla data di entrata in vigore del DPR n. 238/1999. Possono quindi essere definiti corsi d'acqua pubblici tutte le entità riportate nel Catasto Terreni sotto la voce "acque pubbliche", che identificano gli alvei pubblici di fiumi, torrenti, corsi d'acqua, come particelle, con precise linee di confine che ne consentono l'esatta posizione. Tali entità vincolate sono elencate nell'Allegato 6 alla DGR del 13/04/2017 n. 319.

- *Art. 142 co. 1 lett. d) D.lgs. 42/2004 "montagne"*

Il PPR non fornisce ulteriori specifiche rispetto quelle di legge.

- *Art. 142 co. 1 lett. f) D.lgs. 42/2004 "parchi e riserve"*

Il PPR precisa che i parchi e le riserve nazionali o regionali, sono quelle definite all'art. 2 della L. 6 dicembre 1991 n. 394 e ss.mm.ii. In base alla distinzione operata dalla citata legge si ha che:

- parchi nazionali "sono costituiti da aree terrestri, fluviali, lacuali o marine che contengono uno o più ecosistemi intatti o anche parzialmente alterati da interventi antropici, una o più formazioni fisiche geologiche, geomorfologiche, biologiche di rilievo internazionale o nazionale per valori naturalistici, scientifici, estetici, culturali, educativi e ricreativi tali da richiedere l'intervento dello Stato ai fini della loro conservazione per le generazioni presenti e future";
- I parchi naturali regionali "sono costituiti da aree terrestri, fluviali, lacuali ed eventualmente da tratti di mare prospicienti la costa, di valore naturalistico e ambientale, che costituiscono, nell'ambito di una o più regioni limitrofe, un sistema omogeneo individuato dagli assetti naturali dei luoghi, dai valori paesaggistici ed artistici e dalle tradizioni culturali delle popolazioni locali";

<b>PHEEDRA Srl</b> Servizi di Ingegneria Integrata Via Lago di Nemi, 90 74121 - Taranto (Italy) Tel. +39.099.7722302 - Fax: +39.099.9870285 Email: info@pheedra.it - web: www.pheedra.it	<b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>	Pagina 16 di 50
---	--------------------------------	-----------------

Committente: <b>AREN Green S.r.l.</b> Via Dell'Arrigoni 308 47522 Cesena (FC)	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN PARCO EOLICO NEI COMUNI DI VENOSA (PZ) E MONTEMILONE (PZ) IN LOCALITA' PIANO REGIO	Nome del file: <b>PRGDT_GENR02100_01</b>
--	--	---

- Le riserve naturali "sono costituite da aree terrestri, fluviali, lacuali o marine che contengono una o più specie naturalisticamente rilevanti della flora e della fauna, ovvero presentino uno o più ecosistemi importanti per le diversità biologiche o per la conservazione delle risorse genetiche. Le riserve naturali possono essere statali o regionali in base alla rilevanza degli interessi in esse presenti."
- L'ambiente marino è interessato da aree protette come definite ai sensi del protocollo di Ginevra relativo alle aree del Mediterraneo particolarmente protette di cui alla legge 5 marzo 1985 n. 127 e quelle definite ai sensi della legge 31 dicembre 1982 n. 979.

➤ *Art. 142 co. 1 lett. g) D.lgs. 42/2004 "territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definite dall'art. 2 co. 2 e 6 del D.lgs. 227/2001"*

Il PPR riprende la definizione di bosco fornita dal D.lgs. 227/2001 rubricato "orientamento e modernizzazione del settore forestale" all'art. 2. In particolare, il citato articolo nel delegare alle regioni, per il territorio di loro competenza, di procedere alla definizione di bosco, precisa, a co. 6 che "nelle more dell'emanazione delle norme regionali di cui al co. 2 e ove non diversamente già definito dalle regioni stesse si considerano bosco i terreni coperti da vegetazione forestale arborea associata o meno a quella arbustiva di origine naturale o artificiale, in qualsiasi stadio di sviluppo, i castagneti, le sugherete e la macchia mediterranea, ed esclusi i giardini pubblici e privati, le alberature stradali, i castagneti da frutto in attualità di coltura e gli impianti di frutticoltura e d'arboricoltura da legno di cui al comma 5. Le suddette formazioni vegetali e i terreni su cui essi sorgono devono avere estensione non inferiore a 2000 mq e larghezza media non inferiore a 20 m e copertura non inferiore al 20% con misurazione effettuata dalla base esterna dei fusti. È fatta salva la definizione bosco a sughera di cui alla L. 759/1956. Sono altresì assimilati a bosco i fondi gravati dall'obbligo di rimboschimento per le finalità di difesa idrogeologica del territorio, qualità dell'aria, salvaguardia del patrimonio idrico, conservazione della biodiversità, protezione del paesaggio e dell'ambiente in generale, nonché le radure e tutte le altre superfici d'estensione inferiore a 2000 mq che interrompono la continuità del bosco." Le tipologie e i relativi areali di bosco presenti nel territorio della Regione Basilicata sono elencate nell'Allegato 5 alla DGR del 13/04/2017 n. 319.

➤ *Art. 142 co. 1 lett. h) D.lgs. 42/2004 "aree assegnate alle Università agrarie e zone gravate da usi civici".*

Il PPR non fornisce in merito ulteriori specifiche oltre quelle previste da legge.

➤ *Art. 142 co. 1 lett. i) D.lgs. 42/2004 "zone umide"*

Il PPR prevede che sono assoggettate a tale vincolo le zone umide incluse nell'elenco previsto dal DPR n. 448 del 13 marzo 1976 rubricato "Esecuzione della convenzione relativa alle zone umide d'importanza internazionale, soprattutto come habitat degli uccelli acquatici, firmata a Ramsar il 2 febbraio 1971". Esse sono classificate come aree protette ai sensi della L. 6 dicembre 1991 n. 394 rubricata "Legge quadro sulle aree protette". In Regione Basilicata risultano incluse nella Lista di Ramsar n. 2 zone umide.

➤ *Art. 142 co. 1 lett. m) D.lgs. 42/2004 "zone di interesse archeologico"*

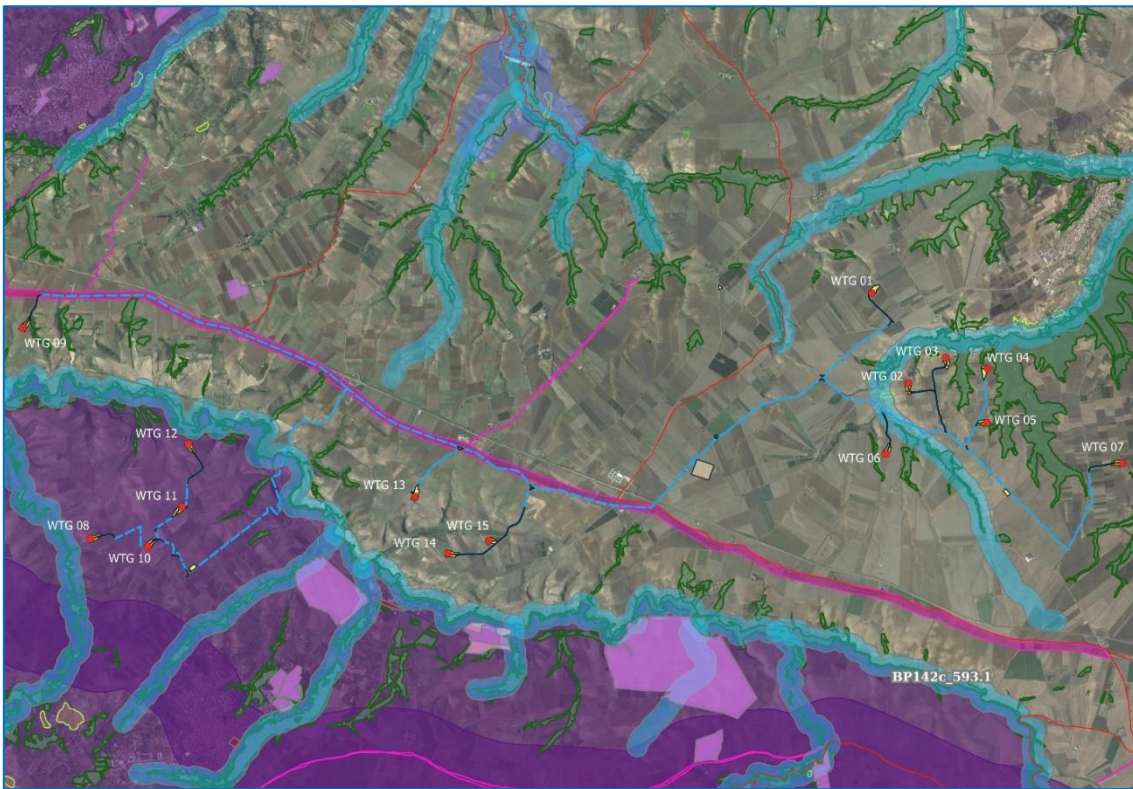
<b>PHEEDRA Srl</b> Servizi di Ingegneria Integrata Via Lago di Nemi, 90 74121 - Taranto (Italy) Tel. +39.099.7722302 - Fax: +39.099.9870285 Email: info@pheedra.it - web: www.pheedra.it	<b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>	Pagina 17 di 50
---	--------------------------------	-----------------



Il PPR dispone che la qualificazione di un'area in termini di interesse archeologico, ai sensi dell'art. 10 del Codice, comporta automaticamente la qualificazione della stessa come zona di interesse archeologico ai sensi della art. 142 co. 1 lett. m) e conseguentemente l'apposizione del vincolo archeologico rende operativo il vincolo paesaggistico di cui al citato dispositivo. Le zone di interesse archeologico sono elencate nell'Allegato 4 alla DGR del 4 agosto 2017 n. 872.

➤ *Artt. 10,12 e 45 del D.lgs. 42/2004 "beni culturali"*

Il PPR si attiene in tal caso alla definizione fornita dal Codice medesimo, stando alla quale sono beni culturali le cose immobili e mobili appartenenti allo Stato, alle Regioni, agli altri enti pubblici territoriali, nonché ad ogni altro ente ed istituto pubblico e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ivi compresi gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, che presentano interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico. Tali beni sono elencati nell'Allegato 7 alla DGR del 13/04/2017 n. 319.



*Figura 4- Stralcio delle aree tutelate dal PPRB – Aerogeneratori, viabilità e opere di connessione*

## 5.1. ANALISI DI COMPATIBILITÀ DELL'OPERA

### 5.1.1. Torri Eoliche

Gli aerogeneratori in progetto non interferiscono con nessuna delle aree sottoposte a tutela dal Piano Paesaggistico della Regione Basilicata, fatta eccezione per le turbine WTG 08- WTG 10- WTG 11- WTG 12

che risultano interessate da una *Zona di interesse archeologico di nuova istituzione (Beni paesaggistici art. 142 let. m del D.Lgs. 42/2004)* denominata "Ager Venusinus".



Figura 5- Stralcio delle zone di interesse archeologico di nuova istituzione

Difatti, nell'ambito del procedimento, in itinere, del Piano Paesaggistico della Regione Basilicata, con DGR n.754/2020, sono state proposte 5 aree di interesse archeologico (*Ager bantinus, Ager Venusinus, Ager Ofantino, Comprensorio Melfese e Corridoio Via Appia*), perimetrare all'interno delle aree di interesse già individuate nell'Allegato A delle L.R. 54/2015, a valle di un percorso di analisi e approfondimento tecnico-scientifico.

Successivamente, con la D.G.R. n.793 del 23 novembre 2022, sono state approvate le attività del Comitato Tecnico Paritetico (con seduta dell'11 ottobre 2022) con conseguente "ricognizione, delimitazione e rappresentazione delle aree di cui all'art. 142 let. m del D.Lgs. 42/2004- zone di interesse archeologico".

Le Zone di interesse archeologico di nuova istituzione, attualmente denominate sul portale webgis della Regione Basilicata come "Zone di interesse archeologico proposte dal PPR- C.T.P. 11/10/22", si estendono su 8 aree del territorio Lucano:

- *Ager Forentum;*
- *Ager Venusinus;*
- *Via Appia;*
- *Area del Pisciole;*
- *Territorio di Vaglio di Basilicata;*
- *Ager Grumentius;*
- *Area Maratea;*
- *Chora di Metaponto.*

Il procedimento di approvazione delle suddette aree di interesse archeologico, così come riportato nello stesso portale, risulta ancora in corso. Pertanto, è possibile affermare che **TUTTI gli aerogeneratori in progetto risultano compatibili con il Piano Paesaggistico della Regione Basilicata.**

#### 5.1.2. Cavidotto di collegamento interrato

Dalle analisi di compatibilità del progetto rispetto al PPR della Regione Basilicata, il cavidotto AT, di collegamento tra gli aerogeneratori e la Sottostazione Elettrica, interferisce con i seguenti Beni Culturali e Paesaggistici:

Analisi delle interferenze CAVIDOTTO INTERRATO E BENI CULTURALI		
Beni archeologici	Denominazione	Riferimento Normativo
<i>Tratturi</i>	Nr 018/019/022- PZ Regio tratturo Melfi- Castellaneta	art.10 del D.lgs n. 42/2004

Analisi delle interferenze CAVIDOTTO INTERRATO E BENI PAESAGGISTICI		
Beni paesaggistici	Denominazione	Riferimento Normativo
<i>Zone di interesse archeologico ope legis</i>	Nr 018/019/022- PZ Regio tratturo Melfi- Castellaneta	art.142 let m del D.lgs n. 42/2004
<i>Fiumi, torrenti e corsi d'acqua</i>	Fiumara di Venosa, Fiumara Matinella, la Fiumara Vallone S.Maria, Vallone San Nicola, il Loconcello	art.142 let c del D.lgs n. 42/2004
<i>Foreste e Boschi</i>	Formazioni igrofile	art.142 let g del D.lgs n. 42/2004

In merito all'interferenza del cavidotto con il *Regio tratturo Melfi- Castellaneta*, occorre evidenziare che la suddetta sede tratturale è stata asfaltata e sottoposta alla giurisdizione della provincia competente in epoca antecedente al *D.M. 22 dicembre 1983*, atto con cui il Ministero per i Beni e le Attività Culturali sottoponeva alle norme di tutela del patrimonio culturale nazionale la rete dei Tratturi delle Regioni Abruzzo, Puglia e Basilicata.

Il tratturo in questione è stato acquisito al patrimonio della Provincia in forza del D.M. del 25 febbraio 1960 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 18/05/1960 e del D.M. del 17 settembre 1959 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 243 del 08/10/1959, entrando a far parte della rete stradale provinciale catalogata come SP 69 Lavello – Ofantina.

**Il tratturo in questione, configurandosi come strada provinciale asfaltata, ha perso la sua valenza tratturale. Pertanto, l'intervento risulta compatibile con il PPR della Regione Basilicata.**





Figura 6- Vista sul Regio Tratturo Melfi- Castellaneta (SP 69 Lavello- Ofantina)

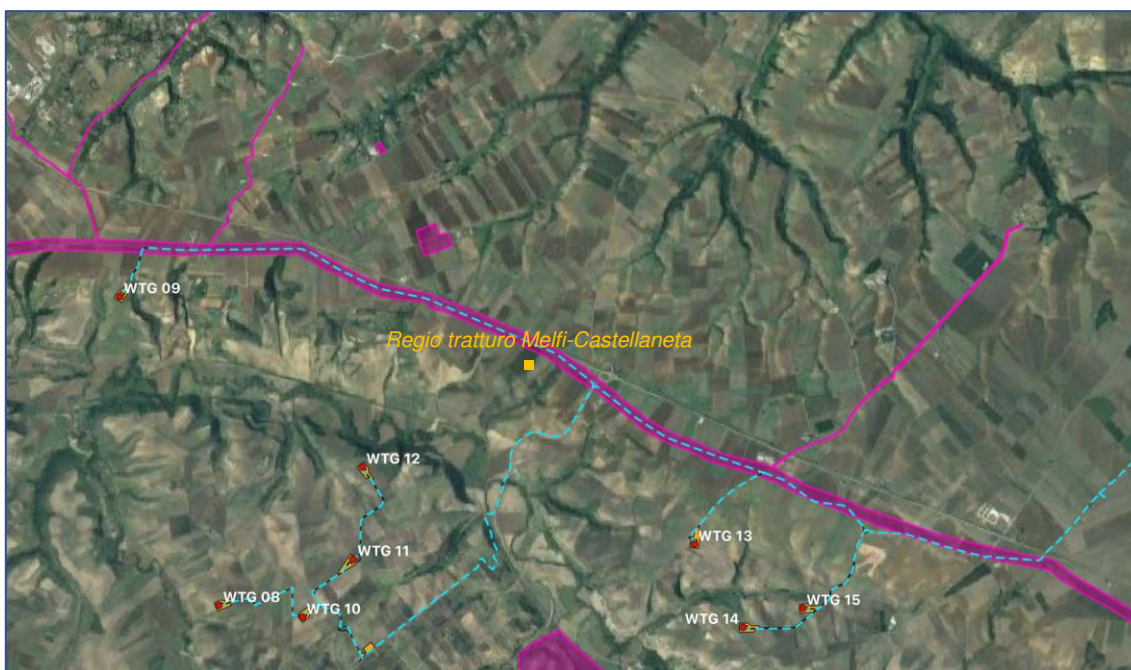


Figura 7- Interferenza del caviodotto con il Regio Tratturo Melfi- Castellaneta

Nei tratti di attraversamento della "Fiumara di Venosa, Fiumara Matinella, la Fiumara" e del "Vallone S.Maria, Vallone San Nicola, il Loconcello" (Fiumi, torrenti e corsi d'acqua- BP142c), nonché nelle parti interessate da "formazioni igrofile" (Boschi e Foreste- BP142g), individuati come Beni Paesaggistici dal PPR, si prevede l'utilizzo della tecnica della trivellazione orizzontale controllata (T.O.C.), in modo da non alterare l'assetto idrogeomorfologico dell'area, garantendo allo stesso tempo un ampio margine di sicurezza idraulica, sia nei confronti dei deflussi superficiali che di quelli (eventuali) sotterranei.

Tale tecnologia, infatti consente la posa lungo un profilo trivellato di tubazioni in polietilene, in acciaio o in ghisa sferoidale. Il profilo di trivellazione, accuratamente prescelto in fase progettuale, viene seguito grazie a sistemi di guida estremamente precisi, solitamente magnetici, tali da consentire di evitare ostacoli naturali e/o artificiali e di raggiungere un obiettivo prestabilito, operando da una postazione prossima al punto di ingresso nel terreno della perforazione, con una macchina di perforazione chiamata RIG. La perforazione viene solitamente favorita dall'uso di fluidi – fanghi bentonitici o polimerici –, non sono necessari scavi a cielo aperto lungo l'asse di trivellazione e, al termine delle operazioni, l'area di lavoro viene restituita allo status quo ante, mediante il ripristino dei punti di ingresso e di uscita.

**La tecnologia TOC consente di lasciare inalterato l'assetto paesaggistico dell'area di intervento non determinando scavi, produzione di materiali di risulta e asportazioni di materiale vegetale e arboreo. Pertanto, risulta una tecnica non invasiva e compatibile con il regime di tutela previsto per i suddetti Beni Paesaggistici.**



*Figura 8- Interferenza del cavidotto con il "Vallone S.Maria, Vallone San Nicola, il Loconcello"*





*Figura 9- Interferenza del cavidotto con la "Fiumara di Venosa, Fiumara Matinella, la Fiumara"*



*Figura 10- Interferenza del cavidotto con le "Formazioni igrofile"*

**A seguito delle valutazioni condotte, si può concludere che il cavidotto, nella sua globalità, è compatibile con l'insieme dei vincoli di tutela previsti dalla parte II e III del D. Lgs. 42/04.**

### 5.1.1. Strade e viabilità di servizio

Dall'analisi di compatibilità della viabilità di servizio con quanto previsto dal PPR, si riscontra una interferenza tra la viabilità di accesso alla WTG 06 e i seguenti Beni Paesaggistici:

Analisi delle interferenze STRADE E VIABILITA' DI SERVIZIO		
Beni paesaggistici	Denominazione	Riferimento Normativo
<b>Fiumi, torrenti e corsi d'acqua</b>	Fiumara di Venosa, Fiumara Matinella, la Fiumara  Vallone S. Maria, Vallone San Nicola, il Loconcello	art.142 let c del D.lgs n. 42/2004

Come mostrato nell'immagine seguente, una parte della viabilità di accesso alla WTG 06 insiste sul buffer di 150 m del BP\_142c\_581 "Vallone S.Maria, Vallone San Nicola, il Loconcello". A tal proposito occorre precisare che la viabilità sarà realizzata in misto stabilizzato di cava e non andrà ad alterare in alcun modo le componenti paesaggistiche dell'area. Si specifica, altresì che il cavidotto sarà completamente interrato con successivo ripristino dello stato dei luoghi e seguirà la viabilità locale già esistente.



Figura 11- Interferenza della viabilità di accesso alla WTG 06 con il "Vallone S. Maria, Vallone San Nicola, il Loconcello"



## 6. DEFINIZIONE DELL'AREA DI PROGETTO

### 6.1. INQUADRAMENTO DELL'AREA VASTA

#### 6.1.1. Ambito del PPR

Il Piano individua dell'art. 135 comma 2 del D.Lgs. n. 42/2004 gli ambiti territoriali della Regione Basilicata. L'area di progetto interessa l'ambito del PPR della Regione Basilicata denominata "La collina e i terrazzi del Bradano"



Figura 12 - Ambiti del PPR Regione Basilicata

#### 6.1.1. Piani paesistici di area vasta

La Regione Basilicata, in funzione della tutela del suo notevole patrimonio paesaggistico, dotato di un tasso di naturalità fra i più alti tra quelli delle regioni italiane, ha emanato la legge regionale n. 3 del 1990 (e s.m.i.) con la quale si è dotata di 7 Piani Territoriali Paesistici di Area Vasta, per un totale di 2596,766 Km<sup>2</sup>, corrispondenti circa ad un quarto della superficie regionale totale.

Tali piani identificano non solo gli elementi di interesse percettivo (quadri paesaggistici di insieme di cui alla Legge n. 1497/1939, art. 1), ma anche quelli di interesse naturalistico e produttivo agricolo "per caratteri naturali" e di pericolosità geologica; sono inclusi anche gli elementi di interesse archeologico e storico (urbanistico, architettonico), anche se in Basilicata questi piani ruotano, per lo più, proprio intorno alla tutela e alla valorizzazione della risorsa naturale.

I sette Piani Territoriali Paesistici di area vasta individuati con L.R. n. 3/90 sono:

Committente: <b>AREN Green S.r.l.</b> Via Dell'Arrigoni 308 47522 Cesena (FC)	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN PARCO EOLICO NEI COMUNI DI VENOSA (PZ) E MONTEMILONE (PZ) IN LOCALITA' PIANO REGIO	Nome del file:  <b>PRGDT_GENR02100_01</b>
--	--	---

1. *P.T.P.A.V. Laghi di Monticchio (o del Vulture)*: Redatto dalla struttura regionale sulla base del decreto Ministeriale di vincolo 18.04.85, l'area era già in precedenza sottoposta a vincolo paesaggistico, con precedente D.M., ai sensi della L. 1497/39. L'area interessata dal Piano coincide con quella del sistema dei laghi di Monticchio e delle pendici boscate del monte Vulture, delimitate ai sensi della L. 431/85 e del D.M. 18/4/1985 e ricade nel territorio dei comuni di Atella, Melfi e Rionero in Vulture.
2. *P.T.P.A.V. Volturino – Sellata – Madonna di Viggiano*: Il Piano comprende i comuni di Abriola, Pignola, Anzi, Calvello, Marsiconuovo e Viggiano, con il Massiccio del Volturino. Il territorio interessato dal Piano rientra nel costituendo parco Nazionale Val D'Agri e Lagonagrese, la cui situazione è definita dalla legge n. 496/98, all'art. 2, comma 5.
3. *P.T.P. di Gallipoli-Cognato*: La perimetrazione del P.T.P. coincide con quella del Parco, istituita con Legge regionale 47/97. Comprende i comuni di Pietrapertosa, Castelmazzano, Calciano, Accettura ed Oliveto Lucano, con le creste rocciose delle piccole Dolomiti Lucane ed i vasti boschi di Gallipoli Cognato e Monte Piano.
4. *P.T.P. del Massiccio del Sirino*: Approvato con legge regionale 3/90, il P.T.P. ingloba i territori comunali di Lagonegro, Lauria e Nemoli con i suggestivi Laghi Sirino e Laudemio ed il circo morenico del Monte Papa.
5. *P.T.P. del Metapontino*: Già in parte sottoposto a vincolo ministeriale ai sensi della Legge Regionale n. 3/90. Sono inclusi i comuni di Scanzano, Policoro, Montalbano Jonico, Nova Siri, Bernalda, Pisticci, Rotondella, Montescaglioso e Tursi.
6. *P.T.P.A.V. Maratea - Trecchina – Rivello*: Approvato con Legge Regionale n. 13 del 21.05.1992, il Piano ingloba i territori comunali di Maratea, Rivello e Trecchina.
7. *P.T.P. Pollino*: Approvato con legge regionale 3/90, il Parco è stato istituito con D.P.R.15.11.1993, pubblicato sulla G.U. del 13.01.1994.. Il P.T.P. in questi anni ha subito tre varianti (L.R. 28/94, L.R. 15/98, L.R. 17/00), le quali però sono di poco conto e riguardano la dotazione minima di servizi del Comune di Viggianello. I comuni ricadenti nell'area delimitata dal piano sono Episcopia, Viggianello, Rotonda, Terranova del Pollino, San Costantino Albanese, San Paolo Albanese, Cersosimo, San Giorgio Lucano, Noepoli, Chiaromonte, Fardella, Francavilla sul Sinni, San Severino Lucano.

I territori nei piani citati sono interessati dalla presenza di elementi del territorio di particolare interesse ambientale e pertanto di interesse pubblico. Essi sono di tre tipologie: puntuali, lineari e areali, e riguardano uno o più dei seguenti tematismi:

- Elementi di interesse naturalistico (fisico o biologico);
- Elementi di interesse archeologico;
- Elementi di interesse storico (urbanistico o architettonico);
- Elementi areali di interesse produttivo agricolo per caratteri naturali;
- Elementi di insiemi di interesse percettivo (quadri paesaggistici di insieme di cui alla L. n. 1497/1939);
- Elementi di pericolosità geologica.

<b>PHEEDRA Srl</b> Servizi di Ingegneria Integrata Via Lago di Nemi, 90 74121 – Taranto (Italy) Tel. +39.099.7722302 – Fax: +39.099.9870285 Email: info@pheedra.it – web: www.pheedra.it	<b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>	Pagina 26 di 50
---	--------------------------------	-----------------

Committente: <b>AREN Green S.r.l.</b> Via Dell'Arrigoni 308 47522 Cesena (FC)	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN PARCO EOLICO NEI COMUNI DI VENOSA (PZ) E MONTEMILONE (PZ) IN LOCALITA' PIANO REGIO	Nome del file:  <b>PRGDT_GENR02100_01</b>
--	--	---

I piani, ai fini delle articolazioni della tutela e della valorizzazione:

- a) valutano, attraverso una scala di valori riferita ai singoli tematismi (valore eccezionale, elevato, medio, basso) e/ insieme di esse, i caratteri costitutivi, paesistici ed ambientali degli elementi del territorio;
- b) definiscono le diverse modalità della tutela e della valorizzazione, correlandole ai caratteri costitutivi degli elementi al loro valore, in riferimento alle categorie di uso antropico di cui al successivo art. 4; precisando gli usi compatibili e quelli esclusi;
- c) individuando le situazioni di degrado e di alterazione del territorio, definendo i relativi interventi di recupero e di ripristino propedeutici ad altre modalità di tutela e valorizzazione;
- d) formulano le norme e le prescrizioni di carattere paesistico ed ambientale cui attenersi nella progettazione urbanistica, infrastrutturale ed edilizia;
- e) individuano gli scostamenti tra norme e prescrizioni dei Piani e la disciplina urbanistica in vigore.

Le modalità della tutela e della valorizzazione sono correlate al grado di trasformabilità degli elementi, riconosciuto compatibile col valore tematico degli elementi stessi e d' insieme, e con riferimento alle principali categorie d' uso antropico definite in seguito:

- uso culturale ricreativo;
- uso insediativo;
- uso infrastrutturale territoriale e tecnologico;
- uso produttivo agro - silvo - pastorale ed estrattivo.

Le modalità della tutela e della valorizzazione sono le seguenti:

- A1/1) Conservazione, miglioramento e ripristino delle caratteristiche costitutive e degli attuali usi compatibili degli elementi;
- A1/2) Conservazione, miglioramento e ripristino delle caratteristiche costitutive degli elementi con nuovi usi compatibili;
- A2/1) Conservazione, miglioramento e ripristino degli elementi e delle caratteristiche di insieme con destinazioni finalizzate esclusivamente e detta conservazione;
- A2/2) Conservazione, miglioramento e ripristino degli elementi e delle caratteristiche di insieme con parziale trasformazione finalizzata a nuovi usi compatibili;
- B1) Trasformazione da sottoporre a verifica di ammissibilità nello strumento urbanistico;
- B2) Trasformazione condizionata a requisiti progettuali;
- C) Trasformazione a regime ordinario.



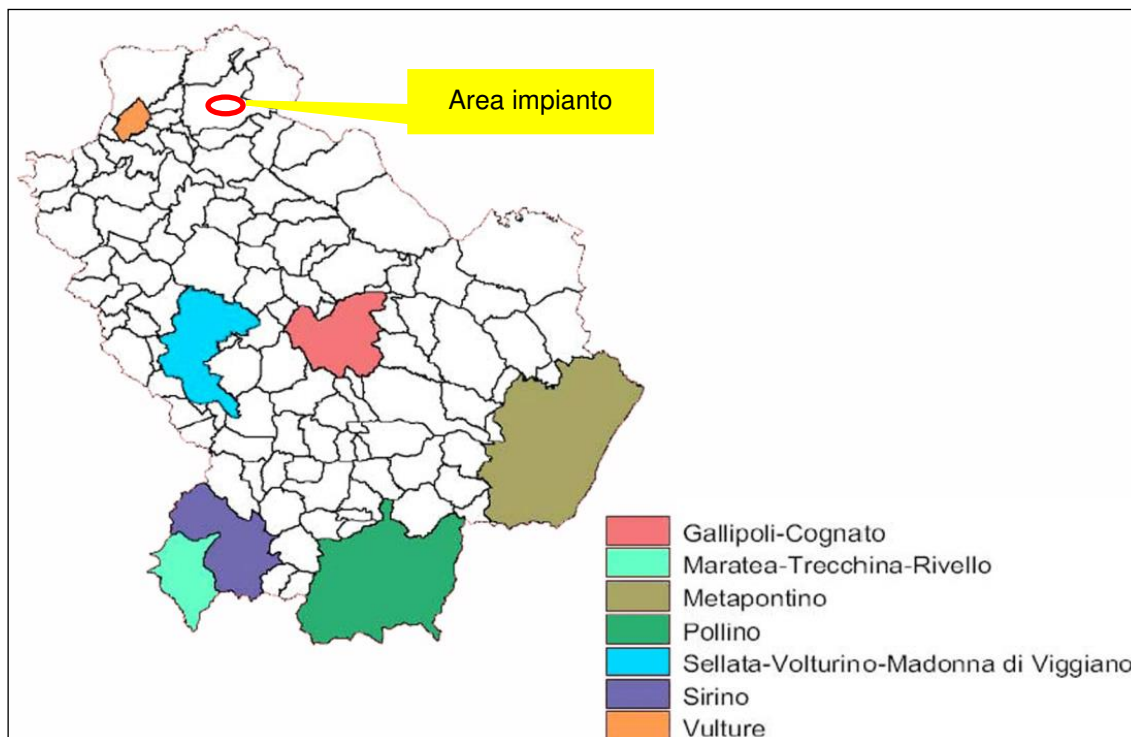


Figura 13 – Ubicazione Piani Paesistici Regione Basilicata

**Dall'analisi di contesto emerge che il territorio interessato dall'intervento non è compreso in nessuno dei suddetti Piani Paesistici.**

## 6.2. IL COMUNE DI VENOSA

Venosa è sita nel nord-est della Basilicata su un altopiano compreso tra due valli ed è circondata da una rigogliosa vegetazione e da numerose alture. L'escursione altimetrica del territorio venosino varia dai 177 m s.l.m. agli 813 m s.l.m., gran parte del centro cittadino però sorge a una quota variabile tra i 400 m s.l.m. e i 430 m s.l.m. Il comune di Venosa confina con i seguenti comuni:

Comune Base	Comune Limitrofo	Distanza
Venosa (PZ)	Montemilone (PZ)	13,3 km
Venosa (PZ)	Spinazzola (BAT)	12,6 km
Venosa (PZ)	Palazzo San Gervasio (PZ)	13,3 km
Venosa (PZ)	Maschito (PZ)	5,2 km
Venosa (PZ)	Ginestra (PZ)	6,5 km
Venosa (PZ)	Barile (PZ)	9,9 km
Venosa (PZ)	Rapolla (PZ)	9,7 km
Venosa (PZ)	Melfi (PZ)	11,7 km
Venosa (PZ)	Lavello (PZ)	7,7 km

Committente: <b>AREN Green S.r.l.</b> Via Dell'Arrigoni 308 47522 Cesena (FC)	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN PARCO EOLICO NEI COMUNI DI VENOSA (PZ) E MONTEMILONE (PZ) IN LOCALITA' PIANO REGIO	Nome del file:  <b>PRGDT_GENR02100_01</b>
--	--	---

La città è caratterizzata dalla presenza di numerosi gioielli artistici e architetture di pregio, che si possono ammirare sin da quando si fa ingresso nel paese, con la splendida Abbazia della Trinità, con annessa chiesa dell'Incompiuta, luoghi sacri fortemente legati all'origine della dinastia normanna. Straordinario è anche il vicino Parco archeologico e, nel cuore del borgo antico, il castello Pirro del Balzo risalente al XV secolo, oggi sede del Museo Archeologico Nazionale.

Un ricco patrimonio ambientale e naturale circondato da boschi, sorgenti, torrenti e aree da pascolo circondano questo spazio di Basilicata dominato dal monte Vulture. Qui lo sguardo si perde tra i vigneti, da cui prende vita l'ottimo Aglianico del Vulture Doc, e uliveti, da cui deriva l'intenso olio della varietà Ogliarola del Vulture, oltre a sconfinati frutteti. Inoltre, il Vulture è habitat naturale e ideale per specie faunistiche, soprattutto rapaci, come la poiana, il nibbio reale, il gheppio o lo sparviero.



*Figura 14 – Vista della Città di Venosa*

### 6.2.1. Cenni storici

Venosa fu fondata nel 291 a.C. dai Romani che conquistarono la zona dopo aver sconfitto definitivamente i Sanniti. Il nome della città si può probabilmente legare alla dea Venere, alla quale i Romani dedicarono la colonia.

Nel corso del tempo la città andò incontro a riorganizzazioni del territorio, in particolare riguardo alla distribuzione delle aree coltivabili, e dunque fu dedotta di nuovo sia nel 200 a.C., sia nel 43 a.C. per andare incontro alle esigenze prima dei nuovi coloni, e in seguito dei veterani legati ai protagonisti del secondo triumvirato. Gli abitanti di Venosa parteciparono alla Guerra Sociale e ottennero il riconoscimento della cittadinanza romana dall'89 a.C. e sempre nel I secolo a.C. la città diede i natali al poeta Orazio.

La città ebbe un periodo di sviluppo economico tra il II secolo a.C., quando fu agevolata negli scambi e interazioni con altri centri grazie alla costruzione della via Appia che collegava Roma a Brindisi, e il II secolo d.C. quando invece vi fu l'apertura della via Traiana che la tagliava fuori, escludendola e danneggiandola nel sistema commerciale.

La città iniziò quindi un percorso di decadenza che seguì di pari passo quello di molti altri centri dell'impero fino alla sua caduta, ridimensionandosi e trasformandosi secondo l'urbanistica medioevale.

È interessante però notare in epoca tarda antica, dal IV secolo d.C. la presenza di un'importante comunità ebraica a Venosa, testimoniata dal ritrovamento di epigrafi e soprattutto dalle catacombe nei pressi della collina della Maddalena, complesso ipogeo a uso sepolcrale, estremamente interessante, ricco di iscrizioni in

<b>PHEEDRA Srl</b> Servizi di Ingegneria Integrata Via Lago di Nemi, 90 74121 – Taranto (Italy) Tel. +39.099.7722302 – Fax: +39.099.9870285 Email: info@pheedra.it – web: www.pheedra.it	<b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>	Pagina 29 di 50
---	--------------------------------	-----------------

caratteri greci, latini ed ebraici che testimoniano la storia di questa comunità e dell'integrazione nel sistema sociale e amministrativo romano, oltre che alle particolarità delle usanze funebri.

### 6.2.1. Ambito Socio- economico e Popolazione

Per valutare coerentemente l'inserimento dell'opera nel territorio di sua pertinenza, si è ritenuto opportuno analizzare quello che è il contesto all'interno del quale il Comune di Venosa ricade, ovvero il sistema del Vulture Alto - Bradano.

Il sistema territoriale del Vulture Alto-Bradano si estende su una superficie di circa 1.830 km<sup>2</sup>, costeggiato nella parte settentrionale dal fiume Ofanto, che segna il confine regionale a ovest con la Campania e ad est con la Puglia, e nella parte meridionale dal fiume Bradano. Importante per l'economia locale è la presenza di numerosi ed estesi vigneti e quindi la produzione del noto vino Aglianico del Vulture. A Venosa è presente un'importante cantina sociale, una tra le più rinomate aziende vinicole del Mezzogiorno. Tra le attività più tradizionali e rinomate vi sono quelle artigianali, legate alla cultura contadina e pastorale. Queste attività, ben lungi dallo scomparire stanno invece rifiorendo, e si distinguono per la lavorazione della paglia e vimini, oltreché per l'arte della ceramica, della porcellana e della terracotta.

Il Comune di Venosa si estende su una superficie di 170,39 kmq ed è caratterizzato da una densità abitativa pari a 65,1 ab/kmq. In base agli ultimi dati ISTAT, la popolazione residente al 2020 è pari a 11.093 abitanti con un'età media di 45,7 anni.

TERRITORIO	DATI DEMOGRAFICI (ANNO 2020)
<b>Regione</b> Basilicata	<b>Popolazione (N.)</b> 11.093
<b>Provincia</b> Potenza	<b>Famiglie (N.)</b> 4.650
<b>Sigla Provincia</b> PZ	<b>Maschi (%)</b> 49,4
<b>Frazioni nel comune</b> 1	<b>Femmine (%)</b> 50,6
<b>Superficie (Kmq)</b> 170,39	<b>Stranieri (%)</b> 3,8
<b>Densità Abitativa (Abitanti/Kmq)</b> 65,1	<b>Età Media (Anni)</b> 45,7
	<b>Variazione % Media Annuale (2015/2020)</b> <b>-1,33</b>

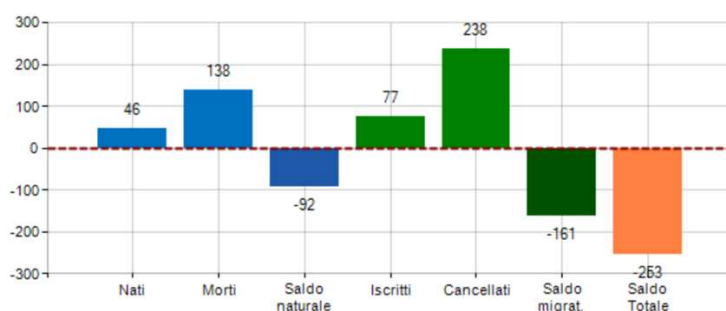
Analizzando l'evoluzione demografica del comune di Venosa, si rileva una notevole decrescita negli ultimi anni, con un picco in negativo nel 2020, con una variazione percentuale del -2,3% rispetto all'anno precedente.

TREND POPOLAZIONE



Come mostrato nell'immagine successiva, questo decremento si deve sia ad un saldo naturale negativo che al progressivo aumento del saldo migratorio.

BILANCIO DEMOGRAFICO



6.3. IL COMUNE DI MONTEMILONE

**Il comune di Montemilone (PZ)** è un comune italiano di 1.396 abitanti della provincia di Potenza in Basilicata. Il territorio è compreso tra l'altopiano delle Murge a est, la depressione Bradanica (Forra di Venosa) a sud, e il Tavoliere delle Puglie a nord. Il paese sorge su un rialzo, che si spinge dai 320 m s.l.m. a 351 m s.l.m. Il comune di Montemilone confina con i seguenti comuni:

Comune Base	Comune Limitrofo	Distanza
Montemilone (PZ)	Venosa (PZ)	12,6 km
Montemilone (PZ)	Lavello (PZ)	13,6 km
Montemilone (PZ)	Spinazzola (BAT)	10,7 km
Montemilone (PZ)	Minervino Murge (PZ)	9,7 km

Dal punto di vista geologico, il sito presenta nel fondovalle depositi alluvionali sabbiosi e ciottolosi dell'Olocene-Pleistocene. Il substrato roccioso è formato da rocce sedimentarie datate tra l'emersione pontica del Miocene superiore e il Quaternario.



Committente: <b>AREN Green S.r.l.</b> Via Dell'Arrigoni 308 47522 Cesena (FC)	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN PARCO EOLICO NEI COMUNI DI VENOSA (PZ) E MONTEMILONE (PZ) IN LOCALITA' PIANO REGIO	Nome del file:  <b>PRGDT_GENR02100_01</b>
--	--	---

Il principale elemento idrografico è Il Torrente Locone, affluente di destra dell'Ofanto, che segna il limite comunale a nord-est. Il bacino del Loconcello, affluente di sinistra del Locone, occupa buona parte del territorio. È alimentato dal Vallone Melito, che drena la zona sudorientale del comune, e dal Vallone San Nicola, che drena la zona sudoccidentale. Il Vallone San Nicola, posto ai piedi del centro abitato, si divide in: Vallone Santa Maria (sud) e Valle Cornuta (ovest). La parte settentrionale del territorio comunale è afferente al bacino del corso d'acqua che attraversa il Vallone Occhiatello - Vallone dei Briganti. In località Tre Fontane si divide in: Valle Cugno Lungo (sud) e Valle Castagna (ovest). La Valle dei Greci, una zona posta a sud-est dell'abitato, corrisponde al fondovalle di un affluente minore del torrente Locone.



*Figura 15 – Vista della Città di Montemilone*

### 6.3.1. Cenni storici

Montemilone, secondo alcuni numismatici, viene fondata nel 291 a.C., quando il console Lucio Postumio Megello, dopo avere espugnato Venosa con altre città della Daunia, ottiene dal Senato Romano di spedire in questa regione una colonia di 20.000 uomini. È probabile che i primi insediamenti si siano formati nelle pianure limitrofe all'odierna Montemilone, pianure ricche di abbondanti pascoli. La presenza di un agglomerato urbano, seppure di modesta entità, è un'ipotesi avallata dai ritrovamenti di vasellame di vario tipo, di lucerne, di pesi da telaio, di monete, di resti di tegole e di mattoni e da altri oggetti coevi rinvenuti un po' ovunque nell'agro di Montemilone.

Una ricostruzione storica più dettagliata può essere formulata a partire dal II secolo d.C., grazie ai rinvenimenti di alcune lastre tombali e di altri reperti archeologici, che testimoniano come il paese fosse in quel periodo una tenuta imperiale. Le iscrizioni delle lastre ci parlano di schiavi e liberti che conducono fondi, tenute o fattorie. Non sappiamo, tuttavia, quando questi fondi divengono di proprietà imperiale né come fossero organizzati, né tanto meno è possibile determinare con esattezza dove essi fossero ubicati. Sempre a quest'epoca risale la costruzione di un acquedotto nella località chiamata "La Gloriosa" in Contrada San Nicola che, come afferma il Bozza, si vuole edificato da Erode Attico nel 143 d.C. per produrre acqua a Canosa. Di questa grandiosa opera di ingegneria che, secondo il Di Sanza si sviluppava per una lunghezza di 18 miglia, ancora oggi si possono ammirare gli ultimi resti.

Verso il sec. VIII nella valle dei Greci vi si stanziano alcuni monaci basiliani, eremiti, probabilmente provenienti da Venosa. Danno origine al casale di San Lorenzo. Intorno ad esso si stabiliscono anche coloni e contadini, le cui abitazioni sono delle semplici grotte scavate nel terreno arenoso, ancora oggi visibili. Successivamente

<b>PHEEDRA Srl</b> Servizi di Ingegneria Integrata Via Lago di Nemi, 90 74121 – Taranto (Italy) Tel. +39.099.7722302 – Fax: +39.099.9870285 Email: info@pheedra.it – web: www.pheedra.it	<b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>	Pagina 32 di 50
---	--------------------------------	-----------------

Committente: <b>AREN Green S.r.l.</b> Via Dell'Arrigoni 308 47522 Cesena (FC)	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN PARCO EOLICO NEI COMUNI DI VENOSA (PZ) E MONTEMILONE (PZ) IN LOCALITA' PIANO REGIO	Nome del file:  <b>PRGDT_GENR02100_01</b>
--	--	---

il casale si scinde in due: casale di San Lorenzo e casale Mons-Meliorus, località dove oggi sorge il paese. I due casali conoscono un periodo di floridezza e prosperità, testimoniate dal millenario Santuario della Gloriosa con la statua lignea della "Vergine col Bambino" per il Casale di San Lorenzo.

Durante il periodo feudale il paese appartiene a diversi signori. In un diploma greco del 972 (documento di dubbia provenienza), Montemilone figura come proprietà del conte Rambaldo, che ne fa dono all'abbazia della Santissima Trinità di Venosa. Nel 983 dipende dal vescovo di Trani che, dopo la distruzione avvenuta nel IX secolo di Canosa, da parte dei Saraceni, esercitava una vasta influenza anche su parte della Lucania. Il paese fu sede di un episcopato di origine bizantina nell'XI secolo, e l'elevazione della sua chiesa a sede vescovile avviene tra il 974 e il 1025.

Con l'arrivo dei Normanni, l'influsso della chiesa latina e la progressiva riduzione delle sedi vescovili di rito greco determinano la definitiva scomparsa di questa diocesi, soppressa tra il 1172 e il 1187. Parte del suo territorio e dei suoi beni - tra i quali la chiesa di Santa Maria della Gloriosa - appartennero all'abbazia di Banzi. Diviene feudo normanno sotto Riccardo del Guasto e Nicola de Brahi. Passò alla contea di Gravina in Puglia nel 1198 sotto la dinastia di Federico II, succeduto nel 1250 dal figlio Manfredi, al quale Montemilone è fedele. Pagata a caro prezzo: il 14 luglio del 1268 il paese verrà distrutto da Ruggero Sanseverino, braccio destro di Carlo d'Angiò, nuovo padrone del Regno di Napoli, che sconfigge Manfredi in una battaglia a Benevento nel 1266, segnando così la fine degli Svevi in Italia. Intorno al 1338, Montemilone diviene di proprietà di Gianfilippo di Santacroce, della casa Angioina.

In età contemporanea l'agro di Montemilone è anche teatro di delitti e scontri durante il periodo post-unitario, caratterizzato dal passaggio del Brigantaggio. Famoso è lo scontro dell'aprile 1861 alla Masseria Quinto, tra il maggiore Giuseppe d'Errico e la banda dei briganti capeggiata da Pasquale Domenico Romano. Il maggiore d'Errico, con un'imboscata, riesce a sventare l'incontro tra la banda di Romano e quella di Carmine Crocco. Gli uomini che periscono in quell'agguato, vengono gettati in un pozzo, ancora oggi ricordato come il "Pozzo dei Briganti".

Dalla seconda metà dell'Ottocento, l'amministrazione comunale, pur affrontando difficoltà economiche, finanzia una serie di importanti opere pubbliche: strade per facilitare i collegamenti con i centri limitrofi, chiesa madre, cimitero, torre dell'Orologio, ufficio telegrafico-postale e asilo infantile.

Con l'avvento del fascismo, molti sono stati i volontari nelle camicie nere. Infatti, diverse sono le organizzazioni fasciste presenti in paese e molti partecipano alle varie campagne di guerra. In questi anni, dal 1934 al 1938, si colloca anche la costruzione dell'edificio della scuola elementare. Dopo la Seconda guerra mondiale, i montemilonesi, nel referendum del 1946, esprimono un voto a favore della Repubblica.

### 6.3.2. Ambito Socio- economico e Popolazione

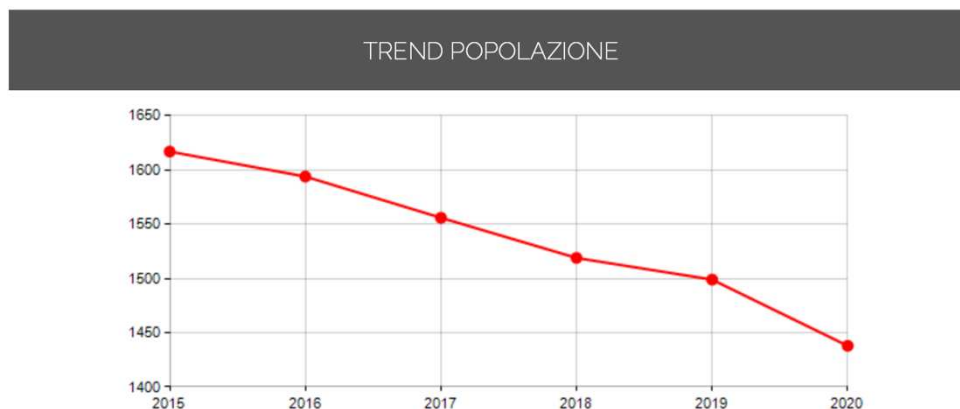
L'agricoltura costituisce la risorsa principale del paese. Questa è favorita dalle grandi distese di terreno in cui si coltivano ortaggi (specialmente pomodori) e cereali (grano, orzo e avena). Buona è anche la produzione di olive, il comune infatti è città dell'olio dal 2021. Non mancano le coltivazioni di frutta. Nel comune è coltivata il vitigno Aglianico usato per la produzione di Aglianico del Vulture D.O.C. Altro comparto importante è l'allevamento ovino e bovino, con una fiorente produzione di prodotti caseari.

<b>PHEEDRA Srl</b> Servizi di Ingegneria Integrata Via Lago di Nemi, 90 74121 - Taranto (Italy) Tel. +39.099.7722302 - Fax: +39.099.9870285 Email: info@pheedra.it - web: www.pheedra.it	<b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>	Pagina 33 di 50
---	--------------------------------	-----------------

Il Comune di Montemilone si estende su una superficie di 114,13 kmq ed è caratterizzato da una densità abitativa pari a 12,6 ab/kmq. In base agli ultimi dati ISTAT, la popolazione residente al 2020 è pari a 1.438 abitanti con un'età media di 48,6 anni.

TERRITORIO		DATI DEMOGRAFICI (ANNO 2020)	
Regione	Basilicata	Popolazione (N.)	1.438
Provincia	Potenza	Famiglie (N.)	685
Sigla Provincia	PZ	Maschi (%)	50,6
Frazioni nel comune	0	Femmine (%)	49,4
Superficie (Kmq)	114,13	Stranieri (%)	5,5
Densità Abitativa (Abitanti/Kmq)	12,6	Età Media (Anni)	48,6
		Variatione % Media Annuale (2015/2020)	<b>-2,32</b>

Analizzando l'evoluzione demografica del comune di Montemilone, si rileva una notevole decrescita negli ultimi anni, con un picco in negativo nel 2020, con una variazione percentuale del - 4,07 % rispetto all'anno precedente.



Come mostrato nell'immagine successiva, questo decremento si deve principalmente all'aumento del saldo migratorio. Il fenomeno dell'emigrazione, pur attenuatosi rispetto al passato anche grazie alla presenza dall'ultimo decennio del Novecento dell'insediamento industriale nella piana di Melfi, continua ad esserci, si registra infatti un dato del 3%.



#### BILANCIO DEMOGRAFICO



#### 6.4. CARATTERISTICHE DEL PAESAGGIO NELL'AREA VASTA DI INTERVENTO

I tipici elementi dello scenario panoramico del paesaggio rurale lucano (Area Vasta) sono legati alla variegata configurazione orografica del territorio, caratterizzata da comparti territoriali montuosi e alto-collinari, e terrazzamenti argillosi che degradano con ondulamenti collinari verso il Tavoliere pugliese ad est e verso la pianura litoranea che accoglie le foci dei principali fiumi lucani a sud-est. Tale conformazione, corrispondente a caratteri paesaggistici del tutto diversi: la parte orientale della Basilicata, a prevalente andamento collinare, è caratterizzata da grandi proprietà terriere, con colture estensive e pascoli, cui corrispondono strutture rurali più ampie e complesse; mentre nella parte occidentale, orograficamente accidentata e montuosa, le proprietà sono generalmente piccole e frazionate, munite di piccole costruzioni sparse nel territorio.

Nel corso dell'ultimo secolo il paesaggio agrario ha subito significative trasformazioni e ad oggi le tipologie rurali rappresentano l'indicatore più evidente dei mutamenti economici e culturali di questa regione; ciò risulta in particolare dalla conseguente perdita del patrimonio architettonico costituito dagli ovili e dai ricoveri montani, mentre sopravvivono, del tutto destituiti di ogni funzione originaria, gli "iazzi", le masserie e le grandi strutture articolate in più manufatti, destinate al ricovero delle greggi e alla gestione dei grandi latifondi collinari e di pianura.

Il concetto di paesaggio e di territorio è in continua evoluzione e integrazione con le nuove strutture ed elementi che di volta in volta vengono introdotti. Le modifiche all'assetto paesaggistico nell'area vasta hanno introdotto a fianco a invariants ambientali e storico culturali, nuovi elementi, integrandoli, che danno vita ad un vero e proprio distretto energetico.

Nell'area vasta infatti, data la particolare conformazione geo-morfologica del territorio e la peculiare presenza di vento, unito alla possibilità di continuare le attività agricole in modo indisturbato, sono stati installati diversi parchi eolici, ed insieme ad esso sono state realizzate le strutture di servizio, in particolar modo la viabilità di accesso ai parchi, oltre alla presenza di una viabilità pubblica statale e provinciale che rappresentano importanti elementi di comune azione tra i centri limitrofi.

Lo sviluppo dell'area, soprattutto in campo energetico, ha visto l'introduzione di elementi nel paesaggio agrario quali che si aggiungono a quelli più strettamente legati alla produzione agricola e al paesaggio agrario:

Committente: <b>AREN Green S.r.l.</b> Via Dell'Arrigoni 308 47522 Cesena (FC)	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN PARCO EOLICO NEI COMUNI DI VENOSA (PZ) E MONTEMILONE (PZ) IN LOCALITA' PIANO REGIO	Nome del file:  <b>PRGDT_GENR02100_01</b>
--	--	---

- Impianti eolici e fotovoltaici realizzati e di futura realizzazione, nonché le opere elettriche ad essi annesse;
- I numerosissimi pozzi di estrazione del metano.

Il nuovo paesaggio che si è andato a determinare si compone tra le figure tradizionali del paesaggio integrando i nuovi elementi moderni, in un equilibrio capace di permettere la lettura degli elementi tipici del paesaggio agrario con quelli del nuovo paesaggio moderno.

Tale sviluppo è per altro proprio di una continua evoluzione del territorio che vede già nella sua stratificazione storica la testimonianza di una continua trasformazione, dalle presenze romane, a quelle medievali fino a giungere a quelle moderne, e che lo rendono paesaggisticamente rilevante e straordinariamente di pregio. Tale indicazione deve comunque passare attraverso una accurata progettazione che deve valutare l'inserimento delle nuove strutture nel contesto paesaggistico in modo da renderle armoniosamente coerenti con gli elementi del territorio, come per altro previsto dal presente progetto.

Per una miglior comprensione visiva, nell'elaborato PRGDT\_GENR02102\_01 – Relazione rendering e fotoinserti sono riportate le foto relative sia allo stato di fatto che i render indicanti gli aerogeneratori in progetto nei punti di interesse architettonico, archeologico e culturale. Oltre a questi sono anche riportate foto e render come risposta alle integrazioni da parte del MIC prot. 29505-P del 29/12/2023 cod. id. 9733.

#### 6.5. OPERE DI MITIGAZIONE PAESAGGISTICA

Ai fini di una possibile alterazione visiva e percettiva determinata dalla realizzazione del parco eolico in oggetto, gli elementi individuabili come possibili alteranti sono piazzole, strade (in particolar modo di nuova realizzazione per l'accesso alla torre), opere di connessione intese come cavidotto e stazione utente.

Per quanto riguarda le opere di mitigazione delle piazzole e strade di accesso alle torri, esse saranno realizzate con pietrisco bianco e misto di cava, materiale già di per sé presente per gli accessi alle coltivazioni, quindi non alteranti la qualità del suolo, del paesaggio e percettiva.

In merito all'intero cavidotto, si precisa essere posizionato in scavi adiacenti a strade già esistenti opportunamente riempiti con lo stesso materiale scavato e in più sarà utilizzata la tecnica TOC (Trivellazione Orizzontale Controllata) che renderà possibile il superamento del vincolo specifico, sia esso archeologico (es intersezione con tratturi), monumentale o reticolo idrografico.

In ultimo, per la stazione utente si specifica che anche in questo caso tutti gli scavi necessari saranno riempiti con stesso materiale scavato, i colori (chiari e non riflettenti) e i materiali utilizzati per la realizzazione permetteranno una migliore integrazione con il territorio circostante ed inoltre per minimizzare ulteriormente l'impatto visivo si utilizzeranno alberature autoctone tali da creare una sorta di "mascheramento visivo naturale".

<b>PHEEDRA Srl</b> Servizi di Ingegneria Integrata Via Lago di Nemi, 90 74121 – Taranto (Italy) Tel. +39.099.7722302 – Fax: +39.099.9870285 Email: info@pheedra.it – web: www.pheedra.it	<b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>	Pagina 36 di 50
---	--------------------------------	-----------------



*Figura 16 - Alberature tipo per mitigazione*

## 7. ANALISI PERCETTIVA DELL'INTERVENTO RISPETTO AL PAESAGGIO

L'inserimento di qualunque elemento in un contesto paesaggistico ne comporta inevitabilmente una trasformazione.

Rispetto all'intervento in progetto, gli elementi che verranno inseriti nel contesto paesaggistico sono essenzialmente le torri eoliche, la viabilità di servizio, la sottostazione e la stazione di consegna. L'occupazione del territorio previsto è praticamente irrilevante rispetto all'area di intervento, la cui incidenza risulta inferiore allo 0,1%, su una superficie di intervento di circa 2000 ha.

Inoltre, il contesto paesaggistico di intervento, come già indicato in precedenza risulta in continua evoluzione, modificandosi tramite l'inserimento di nuovi elementi, soprattutto legate al nuovo paesaggio energetico.

La presenza delle infrastrutture energetiche, della viabilità statale e provinciale che circoscrivono l'area di intervento, la presenza inoltre di alcuni elementi legati alle attività agricole, impegnano ad effettuare una valutazione della percezione degli elementi da inserire nel paesaggio, e delle relazioni visive che intercorrono tra essi e il contesto ambientale di riferimento.

Il posizionamento degli aerogeneratori ha visto uno studio accurato in relazione all'applicazioni di criteri volti non solo a massimizzare la producibilità, ma soprattutto a rendere il loro inserimento più coerente possibile con il territorio, e che si sono distinti in criteri localizzativi e criteri strutturali.

In particolare, i criteri di localizzazione del sito hanno guidato la scelta tra varie aree disponibili in località diverse del comune.

Le componenti che hanno influito maggiormente sulla scelta effettuata sono state:

- verifica della presenza di risorsa eolica economicamente sfruttabile;

Committente: <b>AREN Green S.r.l.</b> Via Dell'Arrigoni 308 47522 Cesena (FC)	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN PARCO EOLICO NEI COMUNI DI VENOSA (PZ) E MONTEMILONE (PZ) IN LOCALITA' PIANO REGIO	Nome del file:  <b>PRGDT_GENR02100_01</b>
--	--	---

- disponibilità di territorio a basso valore relativo alla destinazione d'uso rispetto agli strumenti pianificatori vigenti;
- basso impatto visivo;
- esclusione di aree di elevato pregio naturalistico;
- viabilità opportunamente sviluppata in modo da ridurre al minimo gli interventi su di essa;
- vicinanza di linee elettriche per ridurre al minimo le esigenze di realizzazione di elettrodotti;
- esclusione di aree vincolate da strumenti pianificatori territoriali o di settore

in particolare:

- gli aerogeneratori distano almeno 400 m da edifici rurali abitati;
- l'area è completamente pianeggiante e lontana da rilievi, essendo questa una condizione ideale per attenuare l'impatto paesaggistico;
- non ha interazioni dirette con le componenti tutelate;
- l'area presenta caratteristiche anemologiche idonee alla realizzazione dell'impianto;
- gli aerogeneratori sono sufficientemente lontani (almeno 300 m) da strade statali e provinciali.

Il layout tiene conto delle caratteristiche orografiche del terreno e risulta appropriato sotto l'aspetto percettivo, vincolistico, ambientale e produttivo, riducendo le intersezioni con il reticolo idrografico dei cavidotti e della viabilità di servizio. In oltre il layout garantisce una distanza minima tra aerogeneratori, superiore alla distanza pari a 3 volte il diametro del rotore rispetto ad una linea perpendicolare alla direzione principale del vento e superiore alla distanza di 5 volte il diametro del rotore rispetto ad una linea parallela alla direzione principale del vento, riducendo non solo l'effetto selva ma anche possibili disturbi dovuti a distacchi di vortici, turbolenze, ecc.

**I criteri strutturali** che hanno condotto all'ottimizzazione della disposizione delle macchine, delle opere e degli impianti al fine di ottenere la migliore resa energetica compatibilmente con il minimo disturbo ambientale sono stati:

- Disposizione degli aerogeneratori in prossimità di tracciati stradali già esistenti che richiedono interventi minimi o nulli, al fine di evitare in parte o del tutto l'apertura di nuove strade;
- Scelta dei punti di collocazione per le macchine, gli impianti e le opere civili in aree non coperte da vegetazione o dove essa è più rada o meno pregiata;
- Distanza da fabbricati maggiore di 300 m;
- Condizioni morfologiche favorevoli per minimizzare gli interventi sul suolo, escludendo le pendenze elevate (max 5-10%); sarà mantenuta una adeguata distanza tra le macchine e scarpate ed effluvi;
- Soluzioni progettuali a basso impatto quali sezioni stradali realizzate in massicciata tipo con finitura in ghiaietto stabilizzato o similare;
- Percorso per le vie cavo interrato adiacente al tracciato della viabilità interna per esigenze di minor disturbo ambientale, ad una profondità minima di 1,0 m.

<b>PHEEDRA Srl</b> Servizi di Ingegneria Integrata Via Lago di Nemi, 90 74121 - Taranto (Italy) Tel. +39.099.7722302 - Fax: +39.099.9870285 Email: info@pheedra.it - web: www.pheedra.it	<b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>	Pagina 38 di 50
---	--------------------------------	-----------------



La finalità di un'analisi del paesaggio, oltre a riuscire a leggere i segni che lo connotano, è quella di poter controllare la qualità delle trasformazioni in atto, affinché i nuovi segni, che verranno a sovrapporsi sul territorio, non introducano elementi di degrado, ma si inseriscano in modo coerente con l'intorno.

L'impatto, che l'inserimento dei nuovi elementi produrrà all'interno del sistema territoriale, sarà, comunque, più o meno consistente in funzione, oltre che dell'entità delle trasformazioni previste, della maggiore o minore capacità del paesaggio di assorbire nuove variazioni, in funzione della sua vulnerabilità.

La percezione in merito agli aerogeneratori è soggettiva e non sempre negativa. Il contenuto tecnologico da essi posseduto si esprime in una pulizia formale e una eleganza ed essenzialità delle linee. I lenti movimenti rotatori delle pale sono espressione di forza naturale ed ingegno. L'assenza di emissioni in atmosfera rende queste macchine simbolo di un mondo sostenibile e moderno.

L'analisi sulla visibilità del parco rispetto al paesaggio in cui si inserisce, parte dalla definizione di un'area di interesse pari ad una distanza di 10 km da ciascuno degli aerogeneratori in progetto.

Tale distanza, assolutamente conservativa, è coerente con quanto previsto dalle Linee Guida Nazionali (punto 3 dell'allegato 4 al DM Sviluppo Economico 10 settembre 2010 - Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili) che suggeriscono come area di indagine, per la valutazione dell'impatto visivo, pari a 50 m l'altezza massima del sistema torre più rotore. Nel caso in esame tale area è pari a 167,5 m.

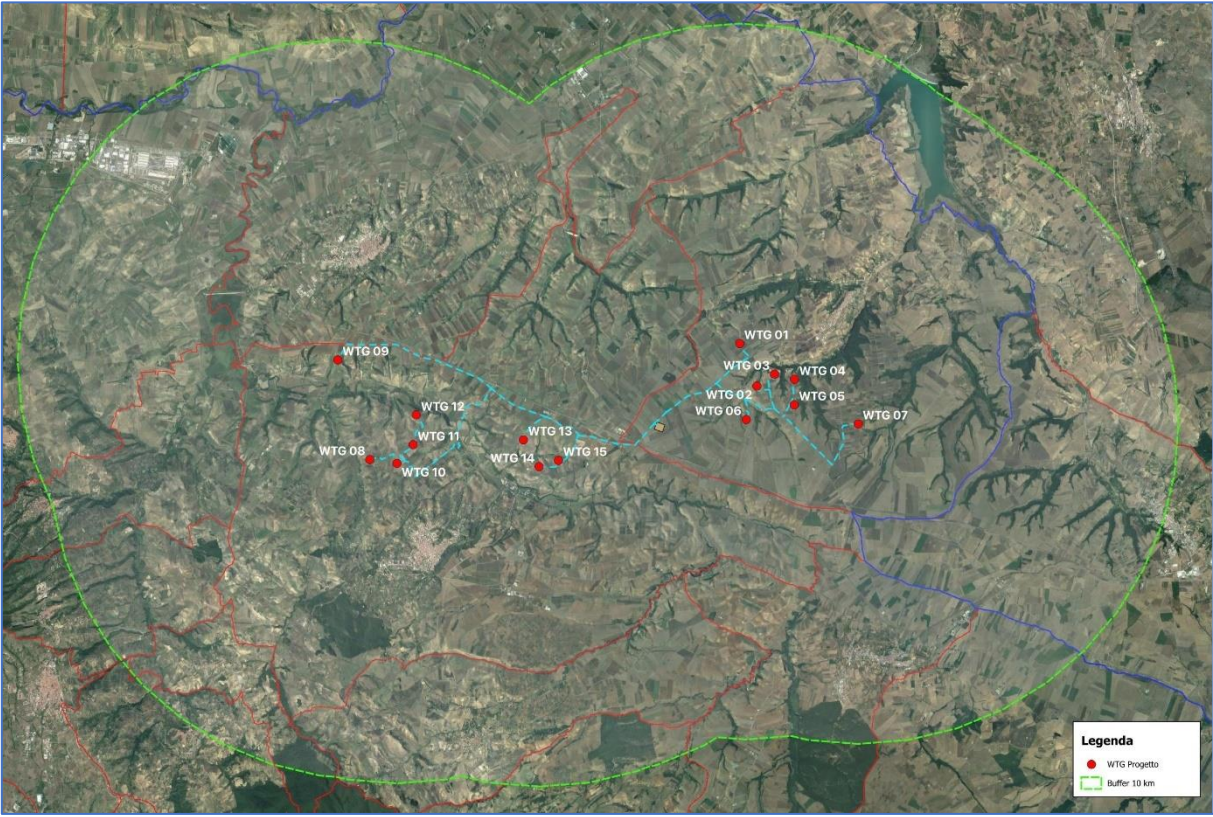


Figura 17 – Area di indagine - Buffer di 10 km.

Committente: <b>AREN Green S.r.l.</b> Via Dell'Arrigoni 308 47522 Cesena (FC)	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN PARCO EOLICO NEI COMUNI DI VENOSA (PZ) E MONTEMILONE (PZ) IN LOCALITA' PIANO REGIO	Nome del file:  <b>PRGDT_GENR02100_01</b>
--	--	---

Si può ragionevolmente affermare che oltre tale distanza, l'impatto visivo si possa ritenere trascurabile, in considerazione dei seguenti fattori:

- **Dimensionale:** anche nelle condizioni peggiori per l'area esterna a quella di studio, ossia alla distanza di 10 km e posizione ortogonale alla dimensione maggiore dell'impianto, il campo visivo dell'occhio umano (angolo di vista pari a circa 50°) ha una porzione massima impegnata inferiore ad 1/3 dell'orizzonte;
- **Qualitativo:** tutto il territorio è interessato da un elevato indice di antropizzazione; la zona è caratterizzata dalla presenza di un notevole numero di centri abitati di dimensione medio piccola e densità elevata e di conseguenza l'impianto si inserisce e confonde in uno skyline ove sono presenti e visibili tutte le tracce di antropizzazione (fabbricati, strade, linee elettriche e telefoniche aeree, antenne, ecc.), con impatto di fatto fortemente mitigato.

#### **7.1.1. Impatto cumulativo con altri parchi eolici esistenti o in fase autorizzativa**

Per quanto riguarda l'effetto cumulativo con altri impianti, in fase di analisi si è rilevata la presenza, nell'area di indagine, di un discreto numero di parchi eolici in esistenti e in fase autorizzativa.

Il monitoraggio è stato condotto attraverso la ricerca sul BURB di eventuali determinazioni di Autorizzazione Unica rilasciate per nuovi impianti e sono state ricercate le istanze presentate di cui si è data evidenza attraverso le forme di pubblicità e infine sono state verificate le banche dati regionali. Un'ulteriore indagine è stata condotta sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (<https://va.mite.gov.it>), nella sezione relativa alle procedure di VIA e PUA di competenza statale.

Di seguito si riportano i risultati ottenuti.

Committente: <b>AREN Green S.r.l.</b> Via Dell'Arrigoni 308 47522 Cesena (FC)	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN PARCO EOLICO NEI COMUNI DI VENOSA (PZ) E MONTEMILONE (PZ) IN LOCALITA' PIANO REGIO	Nome del file:  <b>PRGDT_GENR02100_01</b>
--	--	---

## **IMPIANTI IN AUTORIZZAZIONE**

### Procedura di PAUR

CODICE	Progetto	Proponente
8892	Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del provvedimento unico in materia ambientale ai sensi dell'art.27 del D.Lgs.152/2006, relativa al progetto di costruzione ed esercizio di un impianto eolico della potenza di 99,2 MW denominato "Boreano", da realizzarsi nel Comune di Venosa (PZ) con le relative opere di connessione elettrica che interessano il Comune di Montemilone.	REPSOL VENOSA S.r.l.
7924	Progetto di un impianto eolico denominato "Piana della Spina" composto da 16 aerogeneratori per una potenza complessiva di 84 MW da realizzarsi nei comuni di Forenza (PZ), Maschito (PZ), Venosa (PZ), Ginestra (PZ), Ripacandida (PZ) e Palazzo San Gervasio (PZ).	EN. POWER Energy One S.r.l.s
8092	Progetto per realizzazione di un impianto eolico, denominato "Montemilone Wind", composto da n. 11 aerogeneratori di potenza nominale pari a 6 MW, per una potenza complessiva di 66 MW, e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Montemilone (PZ).	Enel Green Power Solar Energy S.r.l.
8181	Progetto di impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "EWR3 - Ascoli Satriano", composto da n. 10 aerogeneratori della potenza unitaria di 6 MW, per una potenza complessiva pari a 60 MW, da realizzarsi nel Comune di Ascoli Satriano (FG) e relative opere di connessione nei Comuni di Ascoli Satriano (FG), Stomarella (FG) e Cerignola (FG).	Sinergia EWR3 s.r.l.
8542	Progetto di un impianto eolico, denominato "CE Montemilone", costituito da 8 aerogeneratori di potenza nominale pari a 6 MW per una potenza complessiva di 48 MW, e relative opere di connessione alla R.T.N, da realizzarsi nel comune di Lavello, Venosa e Montemilone, in Provincia di Potenza, Regione Basilicata.	ABEI ENERGY GREEN ITALY II Srl
9271	Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del provvedimento unico in materia ambientale ai sensi dell'art.27 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto di un impianto eolico composto da 14 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 5,2 MW, per una potenza complessiva dell'impianto pari a 72,8 MW, da realizzare nel territorio dei comuni di Canosa (BAT) e Andria (BAT) in località "Posta Piana e Rivera", con opere di connessione ricadenti nei medesimi comuni di ubicazione degli aerogeneratori in progetto e nel Comune di Minervino. Codice pratica MYTERNA n. 202200803.	Q-ENERGY RENEWABLES 2 S.r.l.
8444	Progetto definitivo per la realizzazione di un parco eolico composto da 6 aerogeneratori di potenza nominale pari a 5,6 MW per una potenza complessiva pari a 33,6MW da ubicarsi in agro dei comuni di Forenza (PZ) e Palazzo San Gervasio (PZ), e delle infrastrutture indispensabili da ubicarsi in agro dei comuni di Maschito (PZ), Venosa (PZ) e Montemilone (PZ).	FORENZA WIND S.R.L.



Committente: <b>AREN Green S.r.l.</b> Via Dell'Arrigoni 308 47522 Cesena (FC)	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN PARCO EOLICO NEI COMUNI DI VENOSA (PZ) E MONTEMILONE (PZ) IN LOCALITA' PIANO REGIO	Nome del file:  <b>PRGDT_GENR02100_01</b>
--	--	---

*Procedura di PUA*

CODICE	Progetto	Proponente
4402	Impianto eolico di potenza complessiva pari a 34,50 MW denominato "San Potito" da realizzarsi in comune di Ascoli Satriano (FG), località "Torretta" e relative opere di connessione nel Comune di Deliceto (FG)	Winderg San Potito Srl
5242	Progetto per la realizzazione di un impianto eolico composto da 8 aerogeneratori per una potenza complessiva di 33,6 MW ubicato nel comune di Ascoli Satriano (FG) , località San Martino - Lagnano.	Winderg s.r.l.
5579	Progetto per un impianto eolico composto da 10 turbine eoliche per una potenza complessiva di 56 MW e relative opere accessorie, ricadente nei comuni di Montemilone (PZ) e Venosa (PZ), località "Perrillo Soprano".	Millek S.r.l.
6111	Progetto di un impianto eolico composto da 11 turbine eoliche da 4,5 MW, per una potenza totale di 49,5 MW, da realizzarsi nel Comune di Forenza (PZ) e relative opere di connessione e infrastrutturali, ricadenti nei territori comunali di Palazzo San Gervasio (PZ), Montemilone (PZ), Acerenza (PZ), Maschito (PZ), Venosa.	Blue Stone Renewable I S.r.l.
6162	Progetto di un impianto eolico composto da 13 turbine eoliche da 4,5 MW, per una potenza totale di 58,5 MW, da realizzarsi nel Comune di Forenza (PZ) e Palazzo San Gervasio (PZ), e dalle relative opere di connessione e infrastrutturali, ricadenti nei territori comunali di Montemilone (PZ), Palazzo San Gervasio (PZ), Maschito (PZ), e Venosa (PZ).	Blue Stone Renewable III S.r.l.
4775	Impianto per la produzione di energia da fonte eolica denominato "Rosamarina", costituito da 7 aerogeneratori, ciascuno di potenza pari a 5,3 MW per una potenza complessiva pari a 37,1 MW, localizzato nel Comune di Lavello (PZ) ed opere di connessione ricadenti nel Comune di Melfi (PZ).	EDP Renewables Italia Holding s.r.l.
5604	progetto di un impianto eolico denominato "EWR1 -San Martino - Serre", composta da 19 aerogeneratori per una potenza complessiva di 115 MW, ricadente nei comuni di Rocchetta Sant'Antonio, Candela, Sant'Agata di Puglia, Ascoli Satriano e Deliceto, tutti ricadenti nella Provincia di Foggia.	sinergia EWR1 S.r.l.
5552	Progetto di un impianto eolico denominato "Tre mani" composto da 6 aerogeneratori da 5,6 MW ciascuno per una potenza complessiva pari a 33,6 MW da realizzarsi nel comune di Venosa (PZ) e Montemilone (PZ) in loc. Boreano.	Basilicata 5 wind S.r.l
6240	Progetto di un impianto eolico, denominato "CE Deliceto" costituito da 10 aereogeneratori con potenza complessiva pari a 60.0 MW, ricadente nel comune di Ascoli Satriano (FG) in località Santa Croce ed opere di connessione nel comune di Deliceto (FG).	Blue Stone Renewable VIII S.r.l.
5872	Progetto di un impianto eolico denominato "Pegaso", costituito da 10 aereogeneratori da 6 MW per una potenza complessiva di 60 MW ricadenti nei territori comunali di Ascoli Satriano (FG), Castelluccio dei Sauri (FG).	AEP S.r.l.
6033	Progetto di un impianto eolico composto da 11 aerogeneratori di potenza pari a 6,6 MW, per un potenza complessiva pari a 72,6 MW, e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Montemilone (PZ) e di Venosa (PZ).	Nausicaa S.r.l.
5734	Progetto per la realizzazione di un impianto eolico, ai sensi dell'art.27 del D.Lgs. 152/2006, costituito da 7 aerogeneratori e relative opere di connessione, per una potenza complessiva di 42,7 MW, da realizzarsi nel Comune di Venosa (PZ), con cabina di consegna da realizzarsi nel Comune di Montemilone (PZ).	Millek S.r.l.

Committente: <b>AREN Green S.r.l.</b> Via Dell'Arrigoni 308 47522 Cesena (FC)	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN PARCO EOLICO NEI COMUNI DI VENOSA (PZ) E MONTEMILONE (PZ) IN LOCALITA' PIANO REGIO	Nome del file:  <b>PRGDT_GENR02100_01</b>
--	--	---

Procedura di VIA (PNIEC- PNRR)

CODICE	Progetto	Proponente	Data avvio
8641	Istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto "costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Carpiniello" da realizzarsi nel comune di Venosa (PZ) e delle opere e infrastrutture connesse da realizzarsi nei comuni di Venosa (PZ), e Montemilone (PZ), avente potenza complessiva pari a 55,8 MW"	Renexia S.p. A.	24/06/2022
9176	Progetto di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Canosa", costituito da 14 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 6 MW, per una potenza complessiva d'impianto di 84 MW, comprensivo delle opere di connessione alla RTN (cod. pratica MYTERNA n. 202201059), da realizzarsi in località "Loconia" nel Comune di Canosa di Puglia (BT), e nei comuni di Lavello (PZ), Montemilone (PZ) e Venosa (PZ).	AREN Electric Power S.p.A.	29/11/2022
9533	Progetto per la realizzazione di un impianto eolico denominato "Piano Madama Giulia", costituito da 15 aerogeneratori della potenza unitaria di 4,7 MW, per una potenza complessiva pari a 70,5 MW, da realizzarsi nei comuni di Spinazzola (BT), Palazzo San Gervasio (PZ) e Banzi (PZ), incluse le opere di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (cod. MYTERNA 202201747).	AREN Green S.r.l.	13/02/2023
7321	Progetto "Costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Serra Longa" da realizzarsi nel comune di Montemilone (PZ) e delle opere ed infrastrutture connesse da realizzarsi nei comuni di Montemilone (PZ) e Venosa (PZ), avente potenza nominale pari a 61.6 MW"	Crono Rinnovabili S.r.l	11/08/2021
7525	Progetto di un impianto eolico composto da 12 aerogeneratori della potenza unitaria di 4,8 MW, per una potenza complessiva di 57.6 MW, ricadente nella nei comuni di Candela (FG), Ascoli Satriano (FG) e Deliceto (FG).	Wpd Daunia	18/10/2021

Procedura di VIA Regionale

Progetto	Proponente
Autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica. Proponente: CROSSENERGY S.r.l. — Progressivo Interno: 112 — Comune Principale impianto: PALAZZO SAN GERVASIO (PZ) - Richiesta di proroga dei termini di validità del Giudizio Favorevole di Compatibilità Ambientale, giusta D.G.R. n. 496 del 13 maggio 2016.	Crossenergy S.r.l.
Autorizzazione unica 23AF.2020/D.01125 del 13 novembre 2020 per la costruzione e l'esercizio di un impianto eolico e relative opere connesse sito in agro dei Comuni di Banzi e di Genzano di Lucania (PZ) - Richiesta di proroga dei termini di validità del Giudizio Favorevole di Compatibilità Ambientale, giusta D.G.R. n. 492 del 13 maggio 2016.	Crossenergy S.r.l.
Il progetto è stato sottoposto a procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale conclusosi con esito favorevole, con prescrizioni, con la D.G.R. n. 162 del 24 febbraio 2016, con la quale è stato rilasciato il Giudizio Favorevole di Compatibilità Ambientale ex D. Lgs. 152/2006 – parte II e L.r. 47/1998 e ss.mm.ii. relativamente al progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto eolico di potenza complessiva pari a 16 MW, e relative opere connesse, da realizzarsi in agro del Comune di Banzi (PZ). La società chiede del giudizio favorevole di Compatibilità Ambientale per ultimare i lavori non ancora conclusi (opere di rete necessarie alla connessione)	VRG WIND 149 S.r.l.

Tra gli impianti esistenti e quelli in fase autorizzativa, di seguito si riportano le distanze minori con gli aerogeneratori di progetto più prossimi:

- Parchi eolici esistenti: la WTG09 dista 1,7 km dal parco eolico con codice regionale *Eog\_039* collocato nel comune di Lavello.

<b>PHEEDRA Srl</b> Servizi di Ingegneria Integrata Via Lago di Nemi, 90 74121 – Taranto (Italy) Tel. +39.099.7722302 – Fax: +39.099.9870285 Email: info@pheedra.it – web: www.pheedra.it	<b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>	Pagina 43 di 50
---	--------------------------------	-----------------

- Parchi eolici in fase autorizzativa: la WTG 09 dista 600 m del parco eolico con codice ministeriale 8892 che si estende lungo la SP69 nel comune di Venosa.

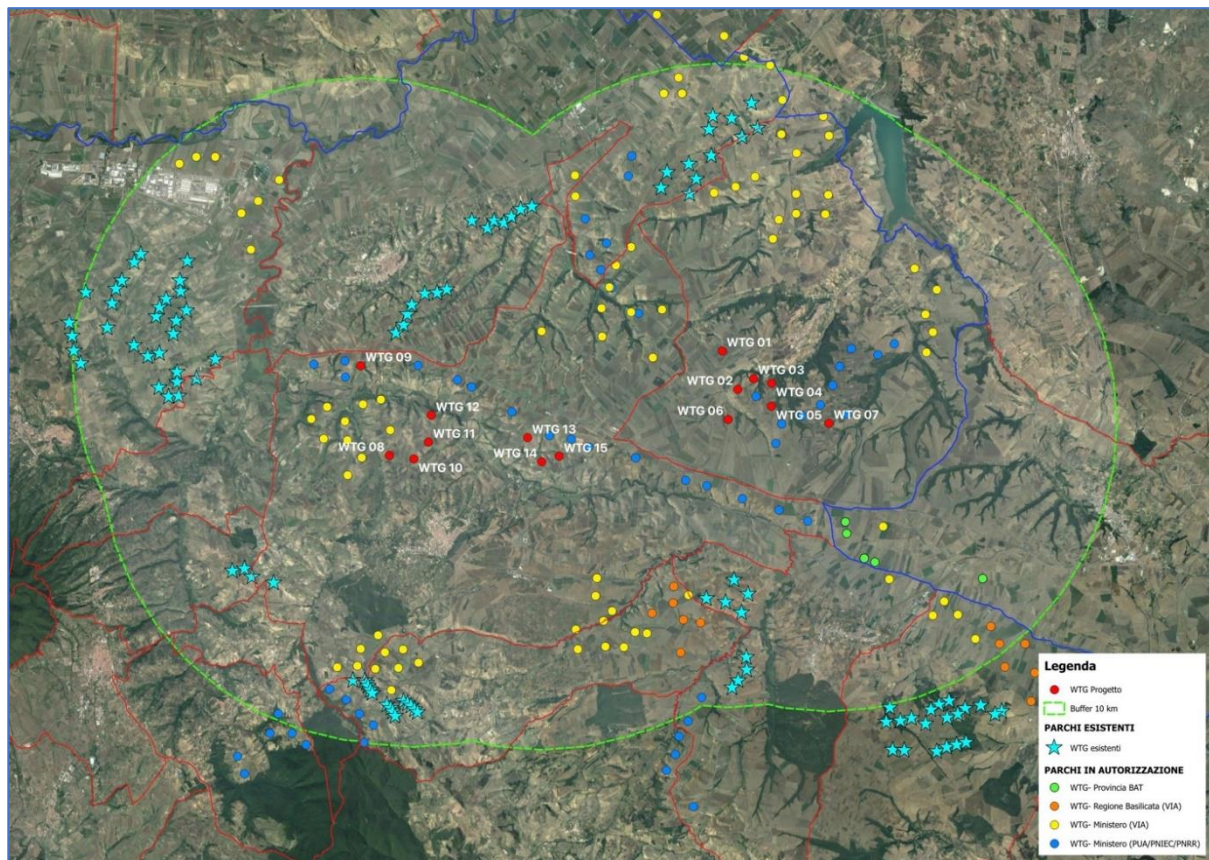


Figura 18 -Inquadrimento del Parco eolico rispetto agli altri aerogeneratori esistenti e in fase autorizzativa

La valutazione degli impatti cumulativi è stata affrontata definendo la “Mappa di intervisibilità cumulata”, generata considerando gli impatti visivi prodotti sia dei parchi eolici esistenti e in corso di autorizzazione, che dal parco in progetto.

Le aree campite in ciano, rappresentano le zone del territorio da cui risulterebbero visibili tutti gli aerogeneratori, le aree campite in viola rappresentano le zone del territorio da cui risulterebbero visibili solo gli aerogeneratori esistenti e in verde, sono campite le aree di visibilità dei soli aerogeneratori in progetto. Come visibile, l'incremento di impatto visivo, nel territorio analizzato, prodotto dalla realizzazione degli aerogeneratori in progetto, rappresenta una percentuale molto bassa.



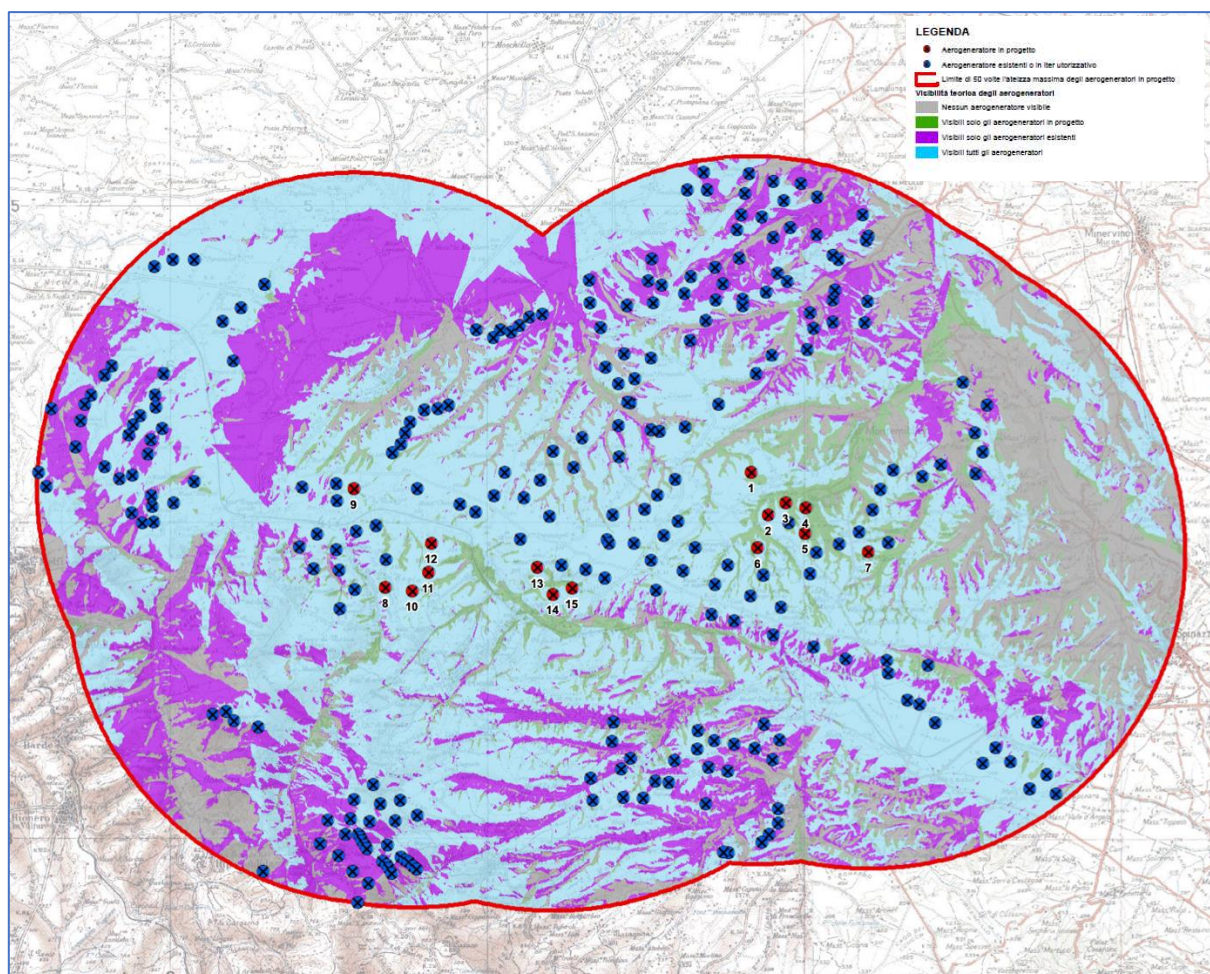


Figura 19 - Mappa dell'intervisibilità cumulata

Si evidenzia, inoltre, che l'analisi consente di determinare se da un punto all'interno dell'area di indagine è percepibile o meno una o più turbine costituenti il parco. È bene precisare che in questo tipo di analisi viene considerata visibile una turbina di cui si percepisce anche solo il rotore, ovvero anche se la vista risulta parziale. Come meglio dettagliato nei fotoinserti, la visibilità dell'impianto viene ulteriormente ridotta laddove tra l'osservatore e le turbine si frappongono elementi schermanti quali ad esempio cespugli ed alberature.

In ultimo, occorre evidenziare che il parco in progetto è caratterizzato da una distribuzione omogenea delle turbine nello spazio. Le mitigazioni adottate (come l'uniformità d'altezza, la scelta di colore tenue e la tipologia di aerogeneratore), consentono al progetto di integrarsi nel paesaggio evitando distonie evidenti ed elementi che potessero determinare disordine paesaggistico, riducendo efficacemente l'impatto visivo.

Committente: <b>AREN Green S.r.l.</b> Via Dell'Arrigoni 308 47522 Cesena (FC)	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN PARCO EOLICO NEI COMUNI DI VENOSA (PZ) E MONTEMILONE (PZ) IN LOCALITA' PIANO REGIO	Nome del file:  <b>PRGDT_GENR02100_01</b>
--	--	---

### 7.1.2. Riscontro nota MIC n. 29505-P del 29/12/2023

In riscontro alla nota MIC n. 29505-P, nella quale si richiedeva la verifica dell'inserimento nell'analisi di parchi eolico in fase autorizzativa non rilevati, si specifica quanto segue:

- Parco con procedura AU 480 "Venusia" – codice procedura VIA 476 – proponente RWE Renewables Italia S.r.l. presentato in data 19/06/2019: tale impianto è presente nella tavola degli impatti cumulativi "PRGDT\_GENT02103\_00 - Carta della Intervisibilità" e nelle immagini presenti nella relazione "PRGDT\_GENR02104\_00-Studio dei potenziali impatti cumulativi"; risulta mancante la forma tabellare che elenca la procedura VIA (non PNIEC – PNRR) in corso che si inserisce di seguito:

CODICE	Progetto	Proponente	Data avvio	Stato procedura
4736	Impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Venusia", costituito da 10 aerogeneratori, ciascuno di potenza pari a 4,5 MW, per una potenza complessiva di 45 MW.	RWE Renewables Italia S.r.l.	19/06/2019	Conclusa
4844	Parco eolico ricadente nei comuni di Forenza (PZ) e Maschito (PZ), progetto di smantellamento dei 36 aerogeneratori esistenti e realizzazione di 12 nuovi aerogeneratori per una potenza complessiva pari a 69,84 MW.	ERG Wind 4 S.r.l.	12/08/2019	Conclusa
6224	Progetto di Impianto eolico denominato "Santa Irene" da realizzarsi nel comune di Melfi (PZ), costituito da 7 aerogeneratori per una potenza complessiva pari a 39,2 MW.	oceano rinnovabili S.r.l.	12/07/2021	Istruttoria tecnica CTVIA
5243	Progetto per un parco eolico denominato "Castellani" composto da 11 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 3 MW, per una potenza complessiva di 38,995 MW da realizzarsi nel Maschito e Venosa (PZ), autorizzato con D.D 23AF.2016/D00319 del 18.11.2016 dalla regione Basilicata.	WKN Basilicata Development PEZ S.r.l.	28/04/2020	Conclusa
4989	Progetto di impianto eolico denominato "Piani di Piedina", della potenza complessiva di 55 MW con aerogeneratori ricadenti nel territorio comunale di Venosa (PZ), le opere connesse nei comuni di Venosa, Rapolla, Melfi (PZ).	Inergia Lucania S.r.l.	21/11/2019	Procedimento in corso presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri
5248	Progetto di un impianto eolico costituito da 14 aerogeneratori da 48,3 MW totali da realizzarsi nel comune di Melfi (PZ) in località "Sant'Alessandro - Piana dei gelsi - Serra Schiavo". Piano di utilizzo terre e rocce da scavo.	Breva Wind s.r.l.	23/04/2020	Approvato con/senza prescrizioni
5761	Progetto per la realizzazione di un impianto eolico, ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/2006, costituito da 8 aerogeneratori, ciascuno di potenza nominale pari a 6 MW, e dalle opere necessarie di connessione alla RTN, per una potenza complessiva di 48 MW, da realizzarsi nei Comuni di Candela (FG) e Ascoli Satriano (FG).	Enel Green Power Italia S.r.l.	24/12/2020	Parere CTVIA emesso, in attesa parere MIBACT



Committente: <b>AREN Green S.r.l.</b> Via Dell'Arrigoni 308 47522 Cesena (FC)	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN PARCO EOLICO NEI COMUNI DI VENOSA (PZ) E MONTEMILONE (PZ) IN LOCALITA' PIANO REGIO	Nome del file:  <b>PRGDT_GENR02100_01</b>
--	--	---

CODICE	Progetto	Proponente	Data avvio	Stato procedura
5955	Progetto per la realizzazione di un impianto eolico costituito da 10 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 4,5 MW, per una potenza complessiva di 45 MW, ubicati in agro dei Comuni di Lavello (PZ) e Montemilone (PZ), e delle relative opere di connessione per il collegamento alla RTN mediante la realizzazione di una nuova sottostazione utente MT/AT, da realizzarsi nel Comune di Montemilone (PZ).	Giglio Energy S.r.l.	12/03/2021	Istruttoria tecnica CTVIA
5757	Progetto per la realizzazione di un impianto eolico, ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/2006, costituito da 10 aerogeneratori, ciascuno di potenza nominale pari a 6 MW, e dalle opere necessarie di connessione alla RTN, per una potenza complessiva di 60 MW, da realizzarsi nei Comuni di Cerignola (FG) e Ascoli Satriano (FG).	Enel Green Power Italia S.r.l.	24/12/2020	Parere CTVIA emesso, in attesa parere MIBACT

- Parco con procedura AU 309: non è stato possibile reperire informazioni su tale procedura AU richiesta nella nota MIC.
- Parco con procedura PAUR 16\_2020 (località Boreano): è stato individuato il parco con PUA id 5552 presentato in data 16/09/2020 con proponente Basilicata 5 Wind S.r.l.; tale impianto è inserito negli elaborati "PRGDT\_GENT02103\_00 - Carta della Intervisibilità" e nella relazione "PRGDT\_GENR02104\_00-Studio dei potenziali impatti cumulativi", nonché nella presente relazione paesaggistica (pag. 42).
- Parco ID 8092 - proponente Enel Green Power Solar Energy – procedura presentata in data 10/02/2022: tale impianto è inserito negli elaborati "PRGDT\_GENT02103\_00 - Carta della Intervisibilità" e nella relazione "PRGDT\_GENR02104\_00-Studio dei potenziali impatti cumulativi", nonché nella presente relazione paesaggistica (pag. 41).

Committente: <b>AREN Green S.r.l.</b> Via Dell'Arrigoni 308 47522 Cesena (FC)	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN PARCO EOLICO NEI COMUNI DI VENOSA (PZ) E MONTEMILONE (PZ) IN LOCALITA' PIANO REGIO	Nome del file:  <b>PRGDT_GENR02100_01</b>
--	--	---

## 7.2. ANALISI DEI CRITERI CONTENUTI PREVISTI DAL DPCM 12/12/2005

Di seguito si affronta l'analisi secondo i criteri contenuti previsti dal DPCM 12/12/2005 e di seguito riportati:

- **diversità:** riconoscimento di caratteri/elementi peculiari e distintivi, naturali e antropici, storici, culturali, simbolici, ecc.;
- **integrità:** permanenza dei caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici (relazioni funzionali, visive, spaziali, simboliche, ecc. tra gli elementi costitutivi);
- **qualità visiva:** presenza di particolari qualità sceniche, panoramiche, ecc.,
- **rarietà:** presenza di elementi caratteristici, esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari;
- **degrado:** perdita, deturpazione di risorse naturali e di caratteri culturali, storici, visivi, morfologici, testimoniali

### 7.2.1. DIVERSITÀ

Per diversità si intende il riconoscimento di caratteri/elementi peculiari e distintivi, naturali e antropici, storici, culturali, simbolici.

L'assetto paesaggistico di intervento è costituito dalla presenza dei caratteri identitari dell'ambito, definiti dai valori culturali, dalle presenze idrogeomorfologiche, dagli aspetti naturali, climatici e vegetazionali che descrivono *un unicum* caratterizzato da elementi del paesaggio agrario.

L'intervento in progetto, si inserisce quindi in un contesto segnato da una molteplicità di caratteristiche identitarie, tra cui elementi propri del distretto energetico, ormai integrato pienamente con il paesaggio agrario.

In tale contesto si inserisce il parco eolico in progetto, che ne diviene parte integrante del paesaggio senza limitare la lettura delle peculiarità di area vasta. A questo si aggiunge il carattere di reversibilità dell'intervento in relazione alla temporale dei caratteri consolidati del paesaggio.

### 7.2.2. INTEGRITÀ

Per ciò che concerne l'integrità, si considera la permanenza dei caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici (relazioni funzionali, visive, spaziali, simboliche, ecc. tra gli elementi costitutivi).

In merito all'integrità e la permanenza dei caratteri identitari, così come definito in precedenza, l'intervento in progetto si colloca in un contesto paesaggistico in cui sono già presenti elementi ed infrastrutture energetiche.

L'inserimento del parco non diviene elemento dissonante, ma elemento integrato, senza limitare la lettura dei caratteri peculiari dell'area. Inoltre, l'intervento è coerente con gli strumenti di pianificazione, e comporta di per sé un ridotto consumo di suolo.

<b>PHEEDRA Srl</b> Servizi di Ingegneria Integrata Via Lago di Nemi, 90 74121 - Taranto (Italy) Tel. +39.099.7722302 - Fax: +39.099.9870285 Email: info@pheedra.it - web: www.pheedra.it	<b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>	Pagina 48 di 50
---	--------------------------------	-----------------

Committente: <b>AREN Green S.r.l.</b> Via Dell'Arrigoni 308 47522 Cesena (FC)	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN PARCO EOLICO NEI COMUNI DI VENOSA (PZ) E MONTEMILONE (PZ) IN LOCALITA' PIANO REGIO	Nome del file:  <b>PRGDT_GENR02100_01</b>
--	--	---

### 7.2.3. QUALITÀ' VISIVA

La qualità visiva viene intesa la presenza di particolari qualità sceniche, panoramiche.

Le caratteristiche dell'area e del suo *skyline* risultano ad oggi già interessate dalla presenza di elementi e strutture energetiche, entro in cui l'intervento si colloca in modo coerente, senza alterarne gli elementi peculiari.

Come già definito in precedenza le aree da cui è visibile solo e soltanto l'impianto eolico in progetto, rispetto agli altri parchi, rappresenta su base percentuale circa del 13 % dell'intero territorio analizzato pari ad un raggio di 10 km dal parco; pertanto, è possibile affermare che l'impianto in progetto non comporta un elevato aggravio della percezione visiva.

### 7.2.4. RARITÀ

Per rarità si intende la presenza di elementi caratteristici, esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari.

Gli elementi peculiari e caratteristici del paesaggio, dato la tipologia di intervento e il contesto paesaggistico di riferimento, non vengono alterati o modificati.

L'inserimento del parco eolico, infatti, mantiene nel suo complesso inalterata la lettura degli elementi caratteristici dell'ambito, considerando tra l'altro la presenza di infrastrutture energetiche.

### 7.2.5. DEGRADO

Per degrado è intesa la perdita, deturpazione di risorse naturali e di caratteri culturali, storici, visivi, morfologici, testimoniali.

Come già indicato in precedenza, l'intervento non interessa beni paesaggistici, ne introduce elementi detrattori del paesaggio in quanto si integra pienamente nell'ambito di riferimento. Infatti, occorre tenere conto che la viabilità di servizio è composta da strade esistenti o nuove strade, quest'ultime realizzate con caratteristiche tali da inserirsi nel contesto paesaggistico (non sono previste opere di impermeabilizzazione), il cavidotto risulta completamente interrato, per la maggior parte su strade esistenti. In fine, gli aerogeneratori, complici la morfologia del territorio, le ampie vedute e le reciproche distanze, si inseriscono nel paesaggio scongiurando il possibile effetto selva.

## 8. CONCLUSIONI

L'intervento in progetto, riguarda la realizzazione di un impianto eolico composto da 15 aerogeneratori ognuno da 4,7 MW da installare nei comuni di Venosa (PZ) e Montemiloe (PZ) in località "Piano Regio" con opere di connessione ricadenti nei medesimi comuni, commissionato dalla società **Aren Green Srl**.

Sulla base dei risultati riscontrati a seguito delle valutazioni condotte nel corso della presente trattazione, relativamente a:

<b>PHEEDRA Srl</b> Servizi di Ingegneria Integrata Via Lago di Nemi, 90 74121 - Taranto (Italy) Tel. +39.099.7722302 - Fax: +39.099.9870285 Email: info@pheedra.it - web: www.pheedra.it	<b>RELAZIONE PAESAGGISTICA</b>	Pagina 49 di 50
---	--------------------------------	-----------------

Committente: <b>AREN Green S.r.l.</b> Via Dell'Arrigoni 308 47522 Cesena (FC)	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN PARCO EOLICO NEI COMUNI DI VENOSA (PZ) E MONTEMILONE (PZ) IN LOCALITA' PIANO REGIO	Nome del file:  <b>PRGDT_GENR02100_01</b>
--	--	---

- le *peculiari caratteristiche del contesto paesaggistico di riferimento*, capace di assorbire le opere e gli elementi in progetto, senza alterare o perdere l'integrità paesaggistica, per la quale permane la chiara lettura degli dèi caratteri identitari;
- i *criteri progettuali* atti a ridurre l'interdistanza tra gli aerogeneratori, in modo da ridurre l'effetto selva;
- gli *accorgimenti tecnici e le soluzioni costruttive* adottate al fine di ridurre le interferenze con i beni paesaggistici (vedi l'utilizzo della TOC per gli attraversamenti, utilizzo di aerogeneratori a pilone unico, utilizzo di colori tenui, ecc)
- la *presenza di infrastrutture energetiche che caratterizzano il contesto paesaggistico* e nel quale l'impianto bene si integra,

**si può concludere quindi che l'intervento genera un impatto complessivamente compatibile sia per la componente paesaggistica che, come riscontrato con le fotosimulazioni di cui sopra richieste dal MIC, con le principali emergenze monumentali e architettonico-paesaggistiche.**